ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione II p. — Trieste, Sabato 26 Marzo 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 588. — Nuova Serie - N 421

Socialisti e popolari

nell'eventualità di nuove elezioni

ROMA, 25, sera

Montecitorio si vuota lentamente. Fino a ieri ancora i deputati commentavano la seduta di mercoledì e volevano convindersi che la manifestazione alla Camera avrebbe avuto il risultato di alontanare il pericolo delle elezioni. Molti, invece, non nutrivano soverchie illusioni; ma la paura delle elezioni li faceva attaccare al più piccolo filo di speranza. I deputati desertano ora Montecitorio e, profittando delle feste di Pasqua, si regalano un breve periodo di riposo prima di tornare ai propri collegi ed iniziare i lavori elettorali.

In un gruppo, un deputato di cui è nota la devozione e l'amicizia per il Presidente del Consiglio, a proposito della partenza per Cavour dell'on. Giolitti diceva: «L'on. Giolitti somiglia ai colombi viaggiatori, i quali, prima d'iniziare un viaggio, si innalzano, si orientano e poi, senza esitazione, si lanciano nella direzione voluta. Alla vigilia di ogni deliberazione importante lo vediamo andare a Cavour. Trascorso qualche giorno di riposo, egli ritorna nella capitale con la deliberazione presa e l'attua senza esitazione.

Le elezioni? Io credo che si faranno; ma la decisione definitiva sarà presa nella calma serena di Cavour».

Lista unica, o varie liste? E' questo il dubbio che assilla i deputati. L'altro dubbio, non minore, è quello delle nuove circoscrizioni. La Commissione parlamentare ha già preso le sue deliberazioni, ma che cosa farà il Governo?

A proposito degli ultimi tentativi di battaglia, raccogliamo un giudizio sull'on. Modigliani che viene attribuito all'on. Nitti: «E' un ottimo cannone, avrebbe detto l'on. Nitti, però, talvolta, spara dalla culatta e colpisce gli amici».

Il Vaticano e le future elezioni

A proposito delle elezioni, un'informazione da Roma all'*Excelsior* di Parigi, avverte che si prevede che il Vaticano, in vista della probabile convocazione dei comizi, imporrà ai cattolici la concentrazione contro i partiti dell'ordine. Un'alta personalità del mondo vaticano che, per la sua posizione, è in grado di dare più competenti notizie sull'argomento, è stata interrogata in proposito dall'*Epoca*.

Il personaggio ha dichiarato: «I cattolici, come tali, non formano in Italia un partito politico; ma accanto alla loro organizzazione c'è il partito popolare italiano, che è aconfessionale; ma ispira il suo programma ai principii sociali cristiani.

Quanto alla tattica elettorale essa è la conseguenza di questa posizione. Il Vaticano restringe la sua autorità e dà le sue direttive alle associazioni formalmente cattoliche. Però là, dove il Vaticano non arriva direttamente, può arrivare indirettamente, agendo sui cattolici che sono, poi, la grande massa degli aderenti al partito popolare. Una specie di quello che è avvenuto a Milano.

Che farà il Vaticano per le prossime elezioni? Sostanzialmente esso sarà senza dubbio favorevole alla concentrazione dei partiti dell'ordine. Ma questa tendenza sarà riservata «in pectore», o sarà manifestata in qualche modo? La risposta a questa seconda domanda è meno facile della prima.

Sembra, tuttavia, più probabile, che dichiarazioni, o istruzioni formali non ve ne saranno, ma sarà invece più intenso lo scambio dei rapporti personali e confidenziali. Quanto alle affermazioni dell'*Excelsior*, si può assicurare che, finora, non c'è nulla di vero e che la questione delle elezioni dal Vaticano non è stata esaminata».

L'atteggiamento dei socialisti

Si sono riuniti una quarantina di deputati socialisti presenti a Roma. La riunione aveva per oggetto l'esame della situazione interna. I convenuti hanno prima discusso lungamente intorno allo svolgimento dell'ultima seduta della Camera e al contegno tenuto al riguardo dalla stampa, sostenendo che molti giornali avrebbero falsato il pensiero dell'on. Modigliani.

Passatosi all'esame della situazione interna i convenuti hanno deplorato vivamente il barbaro eccidio di Milano ed hanno poi trattato ampiamente la politica interna generale, anche in vista di prossime eventualità politiche. Hanno parlato numerosi oratori fra cui Turati, Bacci, Treves, Modigliani e Vella. E' stato anche posto ed esaminato il dilemma della direttiva tattica sia del gruppo parlamentare che del partito da seguirsi sia dentro che fuori il Parlamento: o rimanere rigidamente fedeli ai deliberati dei due ultimi congressi del partito e proseguire inderogabilmente sulle linee da esso tracciate, o convocare d'urgenza un altro congresso per porre la questione se non siano oggi da nuovi avvenimenti e da mutate condizioni politiche ed economiche scaturite nuove necessità.

Nei riguardi dell'azione fascista la discussione ha avuto il tono che è rispecchiato dal manifesto lanciato alle masse operaie e confederali del lavoro, manifesto che rappresenta, del resto, le direttive che ebbe a dare una quindicina di giorni or sono il segretario del partito on. Bacci; vi è stato anzi chi ha sostenuto — crediamo il Vella — la tesi che inevitabilmente in un tempo prossimo i fascisti susciterebbero per i loro eccessi una vivace reazione nella grande maggioranza del Paese, reazione la quale porterebbe fatalmente la fine del fenomeno fascista. E le idee del Vella sarebbero state sostenute anche da altri oratori.

La discussione terminò senza venire ad alcuna decisione e senza alcuna precisa deliberazione, lasciando il compito delle decisioni al direttorio del gruppo ed ala direzione del partito.

Nuovi disordini nelle Indie vengono segnalati dalla regione di Rai Bareli, causati dall'arresto di alcuni agitatori. Migliaia di dimostranti assediarono le caserme della gendarmeria per tutta la notte; la polizia fece fuoco più volte sulla folla. L'ordine sarebbe stato ristabilito.

Probabili dimissioni dell'on. Meda?

ROMA, 25, sera

Si afferma che il ministro del Tesoro, on. Meda, ha manifestato di nuovo il proposito di dimettersi. La sua malattia non ha dato alcun segno di miglioramento, anzi, in questi ultimi giorni, l'insonnia dell'illustre uomo si è accentuata e lo stato generale è andato peggiorando a causa anche d'inappetenza.

Le dimissioni del ministro del Tesoro non sono, però, un fatto compiuto: esso è preoccupato di non creare imbarazzo al Presidente del Consiglio e subordinerà ogni sua decisione ai risultati del regime cui deve sottoporsi per raccomandazione del medico.

Nuove linee jugoslave nell'Adriatico

ROMA, 25, sera

Si apprende che la marina mercantile jugoslava sta attuando il seguente programma in Adriatico: una linea di navigazione tre volte la settimana tra Fiume e Spalato, un'altra pure trisettimanale tra la Dalmazia e l'Albania; una linea commerciale ordinaria di cabotaggio nella Dalmazia con prolungamento a Fiume; una linea rapida con servizio misto di passeggeri e merci quattro volte la settimana tra Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa e Cattaro.

Imminente scarcerazione del cap. Piffer

ROMA, 25, sera

L'*Idea Nazionale* scrive: «La liberazione del capitano Piffer, ex-aiutante di campo del Comando di Fiume, può considerarsi imminente, ma avverrà appena compiute alcune formalità di carattere giudiziario.

E' già pronto, infatti, il decreto che stabilisce le norme giudiziarie per il passaggio dallo stato di guerra a quello di pace nella Venezia Giulia. Con tutta certezza questo decreto sarà pubblicato domani nella *Gazzetta Ufficiale*.

Vittoria dell'opposizione in Albania

DURAZZO, 25, sera

(*g. t.*) Secondo i risultati definitivi delle elezioni albanesi, ad Argirocastro ottenne la maggioranza la lista di Soleyman bey, antico presidente e capo dell'opposizione. L'opposizione vinse pure ad Elbassan e Kossovo. A Scutari i cattolici ebbero la maggioranza.

Bairam Zuri, generalissimo dell'esercito albanese è partito per Roma.

Harding non riconoscerà i Soviet

ma è favorevole agli scambi commerciali

PARIGI, 25, sera

Il *Matin* ha da Washington che il Presidente Harding si propone di far conoscere la politica che seguirà verso la Russia. Gli Stati Uniti sarebbero favorevoli alla ripresa delle relazioni commerciali con la Russia, però Harding è contrario al riconoscimento ufficiale del Governo dei Soviet.

Secondo il *Matin*, Harding e Hoover non sarebbero d'accordo sulla politica da seguire verso i bolscevichi. Hoover si opporrebbe alla ripresa delle relazioni commerciali, mentre il Presidente vorrebbe indurre la Russia a produrre nuovamente, essendo persuaso che solo in questo modo si ritornerà all'equilibrio economico mondiale.

Un'alleanza difensiva russo-kemalista

PARIGI, 25, sera

Secondo *L'Intransigeant*, il Trattato concluso a Mosca tra i bolscevichi e i kemalisti il 16 marzo, conterrebbe alcune clausole segrete, con le quali le due parti si impegnano ad adottare una politica comune nel vicino Oriente. Esse si daranno reciprocamente assistenza militare se saranno attaccate e si scambieranno materie prime ed armi.

Un forte terremoto è stato avvertito il 24 corr. alle ore 3.15 a Buenos Aires. Le scosse hanno causato qualche danno a Costa di Arano e a Lavalle.

Le indagini delle autorità per scoprire gli autori

dell'attentato al "Diana,,

MILANO, 25, sera

La città è ancora in lutto per il tragico attentato al Diana. I negozi continuano ad essere semichiusi ed anche sui portoni delle case è stato affisso il cartellino «Lutto cittadino». Fervono, intanto, le inchieste giudiziarie e di polizia. Fra gli assicurati alla giustizia è l'anarchico ventunenne Astolfi, arrestato per lo scoppio della bomba nell'officina elettrica di via Gadio. Le autorità credono alla possibilità che dall'Astolfi possa sortir fuori la via che conduca, se non alla scoperta degli autori del delitto del Diana, almeno alla conoscenza della preparazione ed organizzazione dei vari attentati avvenuti in questi ultimi tempi a base di bombe.

Un episodio sintomatico

Vi è poi un'altro arrestato, sul quale i funzionari volgono particolarmente la loro attenzione. Si tratta di tale Antonio Pietropaolo, tratto in arresto subito dopo, o contemporaneamente al delitto del Diana, egli era con altri tre, o quattro individui che egliera con altri tre, o quattro individui che trasportavano una bomba. L'episodio fu conosciuto la mattina dopo la strage orrenda, ma non ebbe molto rilievo, perchè confuso fra gli strazianti e clamorosi particolari della tragica serata. Due carabinieri e due guardie regie scorsero una carrozza che correva a tutta velocità nei paraggi di piazza Monforte; gli agenti fecero qualche intimazione ed allora gli individui ordinarono al vetturino di accelerare vieppiù la corsa. Infine, avendo le guardie raggiunto la vettura, uno dei quattro saltò dalla carrozza, ma venne acciuffato.

Il nome di questi, Pietropaolo, figura nella lista degli arrestati del 30 dicembre dell'anno scorso, in seguito al complotto terroristico annunziato dalla Questura come effetto di un'intesa fra dannunziani ed anarchici. La maggior parte degli arrestati in quell'occasione fu poi liberata e restarono in carcere, in attesa del processo, soltanto Cesare Cerati, redattore della *Testa di ferro*, ed il giovane Annunzio Filippi, fratello di quel Bruno che perì straziato da una bomba fatta esplodere nei locali superiori al Caffè Biffi. Secondo le dichiarazioni della Questura, i catturati, dopo un'adunanza presso porta Volta, avevano l'intenzione di organizzare un attentato contro le officine elettriche di via Gadio. Le accuse sfumarono nei riguardi di quasi tutti i sospettati e parve che la storia del complotto stesso fosse dovuta ad esagerazione, per quanto il Filippi portasse con sè, al momento dell'arresto, una scatola di materiale esplosivo.

Una strana analogia

Viene ora rilevata questa singolare coincidenza che nella notte stessa della strage compiuta al Diana, fu scoperta una bomba deposta nelle vicinanze dell'officina elettrica di via Gadio, cioè nella stessa località, della quale si parlava nel preteso complotto di dicembre. Il Pietropaolo venne fermato quasi alla stessa ora dell'esplosione in teatro. Il mistero che circonda l'atteggiamento suo e degli altri non ancora identificati che erano con lui, non è, per ora, affatto chiarito. L'Astolfi è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio. Egli ha dichiarato di nulla sapere della bomba e che si era trovato in quel posto per pura combinazione. Udito lo scoppio — egli afferma — si diede a fuggire spaventato. Mentre correvo — egli continua — mi venne incontro, pure correndo, un giovanotto senza cappello che impugnava la rivoltella. Confuso e spaventato sparai qualche colpo. In quel mentre sopraggiungevano le guardie e mi arrestarono.

La versione dell'Astolfi non sembra invero credibile e le indagini esperite dalla polizia hanno stabilito che l'Astolfi non era solo. E' stato accertato, infatti, che un gruppo di sei o sette individui si era appressato all'edificio dell'officina. Scoppiata la bomba ed accorse le guardie, gli individui le accolsero a colpi di rivoltella. Le guardie, allora, retrocedettero, scomparendo dietro una catasta di legname che si trovava poco lontana. Gli anarchici credettero che le guardie fossero fuggite e, per esplorare il terreno ed osservare se la via era libera, mandarono avanti l'Astolfi, che fu inseguito ed arrestato. L'Astolfi, prima di venire tratto in arresto, rivolse l'arma contro le guardie, sparando alcuni colpi. Gli altri anarchici riuscivano, nel frattempo, ad eclissarsi attraverso i viali semioscuri del parco.

Le autorità continuano, intanto, gli interrogatori degli arrestati maggiormente indiziati per rintracciare ove esista il filo di un complotto.

I fascisti contro la Giunta comunale

Si era detto questa mattina che i funerali si sarebbero fatti nella giornata di domani. Viceversa nel tardo pomeriggio si parlò di rinvio dei funerali stessi. L'organizzazione dei funerali e l'iniziativa della Giunta comunale di assumere il trasporto delle salme a spese del Municipio, iniziativa fortemente contrastata dal Comitato di azione costituitosi fra fascisti e nazionalisti, con l'adesione delle associazioni patriottiche, hanno occupato le autorità in colloqui. Le trattative sono durate l'intera giornata di oggi, senza, per altro, giungere ad una conclusione definitiva. I funerali sono, per ora, rinviati a nuovo avviso, e non potranno svolgersi, con tutta probabilità, prima di lunedì o martedì della prossima settimana.

Ignara della decisione presa dal Comitato di azione, la Giunta si è riunita stamani per definire le modalità della cerimonia. Da pochi minuti si era iniziata la discussione, quando si presentarono nell'anticamera del sindaco i rappresentanti dei fascisti e del fascio delle associazioni patriottiche. Essi notificarono il mandato ricevuto dalle rispettive organizzazioni nel senso di opporre un assoluto divieto alle decisioni della Giunta di assumere il trasporto delle vittime a spese del Comune. L'amministrazione comunale — essi dissero — è l'esponente di un Partito che ha al suo passivo due anni di propaganda e di violenza: non può, quindi, sottrarsi alla responsabilità morale, sia pure indiretta, degli atti di ferocia compiuti dai singoli. Inoltre nelle decisioni della Giunta sono visibili i caratteri della speculazione politica, intempestiva e antipatica. Così conclusero, pregando il sindaco di ritornare sulla decisione presa. In caso contrario, si ritenevano liberi di sviluppare un'azione energica della quale avrebbero assunto tutta la responsabilità.

Iniziative del sindaco e degli artisti

Il sindaco rispose che la Giunta, deliberando i funerali a spese del Comune, intendeva compiere un dovere, al di sopra di qualsiasi tendenza di parte e fare, nello stesso tempo, opera di pacificazione e di calma. Intendeva chiamare a raccolta l'intera cittadinanza intorno alle 17 vittime, perchè il senso di esecrazione si elevasse, all'infuori di ogni partito e di ogni tendenza politica. Si disse spiacente che tale disposizione venisse non equamente giudicata dai gruppi politici avversi all'amministrazione e dichiarò che, davanti all'invito «che benchè fatto in forma cortese, disse, ha tutta la forma dell'imposizione», egli non poteva impegnarsi ad una risposta, senza avere prima interpellato i colleghi della Giunta. Il sindaco, quindi, dispose che a tutte le vittime fossero inviate le condoglianze del Comune e comunicata la decisione dei funerali a spese del Comune stesso, pregando di rispondere se tale offerta riusciva gradita.

Nel pomeriggio è avvenuto un colloquio fra il sindaco e il prefetto, nel quale si è parlato anche di funerali assunti direttamente dallo Stato, di due cerimonie distinte ecc., ma, data l'impossibilità di trovare una soluzione conveniente, i funerali vennero rinviati. Questa sera il sindaco comunicava alla commissione ritornata da lui, l'annunziata proroga dei funerali, rinviando la risposta precisa a domattina.

La Confederazione dei lavoratori del teatro ha deliberato di indire un corso di tre recite al teatro «Dal Verme» a totale beneficio delle famiglie e dei propri soci colpiti nel luttuoso fatto di venerdì sera al «Diana». Gli spettacoli avranno luogo domenica in mattinata e a sera e lunedì e verranno rappresentate «Andrea Chénier» e «Rigoletto».

Le condizioni della signorina Vittoria Troeschel, una delle più giovani vittime del terribile attentato al «Diana» sono andate oggi peggiorando. I medici hanno ormai perduto le poche speranze che avevano di poterla salvare. Colpita alla schiena, la infelice signorina riportò delle ferite orrende che la dilaniarono. La cancrena sopravvenuta, complicò la gravità delle sue condizioni. Il padre dell'infelice signorina era uno dei professori di orchestra rimasto ucciso per lo scoppio della bomba. Il Troeschel fu portato quasi irriconoscibile nella camera mortuaria del Monumentale, ed ora la figliuola agonizza in un letto dell'ospedale.

Gli Alleati marciano su Essen

BERLINO, 24, sera

Un'informazione ufficiosa dice: «In esecuzione delle sanzioni militari gli Alleati hanno occupato l'8 corr., con importanti contingenti di truppa in assetto di guerra, le città di Dusseldorf, Duisburg e Rouhrort. Alle porte di tali città sono stati collocati picchetti di avamposti.

Il giorno 10 gli Alleati hanno occupato il porto di Walsum a 11 chilometri a nord di Duisburg; il giorno 18 gli avamposti alleati collocati intorno a Duisburg e a Ruhort, furono fatti avanzare da tre a sei chilometri verso est fino a Muelheim ed a Oberhausen.

Dappertutto non si tratta che di piccoli distaccamenti, i quali, senza sollevare gran rumore, prendono possesso di punti importanti per l'accerchiamento graduale della zona carbonifera ed industriale.

Il giorno 22 gli Alleati hanno occupato importanti località. Partendo dal nodo ferroviario di Osterfeld e pregredendo per 14 km. verso l'interno del territorio tedesco si sono avvicinati a Essen.

Sconfitta greca presso Brussa

COSTANTINOPOLI, 25, sera

Secondo l'*Agenzia ottomana dell'Anatolia*, i turchi avrebbero respinto i greci nel settore di Brussa, prendendo loro 1700 prigionieri ed un centinaio di cannoni.

La calma ritorna in Germania

BERLINO, 25, sera

La crisi comunista della Germania centrale sembra superata. La situazione permane seria e gli atti di terrorismo continuano, ma le informazioni oggi giunte dai diversi centri inducono il Governo a ritenere che l'assalto anarchico è spezzato.

Eisleben espugnata dalla polizia

La cittadina di Eisleben, occupata dai rivoltosi, è stata riconquistata dalla polizia dopo un combattimento di 4 ore. Gli edifici occupati dai comunisti — la scuola femminile, il ginnasio, il palazzo delle poste ecc. — dovettero essere espugnati ad uno ad uno. La polizia procede ora all'espulsione di tutti gli estranei dalla città. I ribelli si sono ritirati nella campagna trasportando parecchi ostaggi presi tra le persone più influenti della città. Si calcola che i ribelli siano in possesso di oltre 10 mila fucili e di 40 mitragliatrici. Otto poliziotti sono morti durante la distruzione delle barricate e 11 gravemente feriti.

A Hattstadt numerose case, tra cui il palazzo della Banca di Hattstadt sono stati fatti saltare con la dinamite, altre saccheggiate. A Mannsfeld i comunisti sono sempre padroni della situazione. Fra l'altro essi costringono i cittadini dai 18 ai 50 anni ad arruolarsi nelle bande ed a cedere i cavalli ed i carriaggi per i servizi di rifornimento.

La notizia che il comunista Holz sia stato arrestato non è confermata. Si tratta di un comunista che aveva preso il nome del famoso brigante. Le comunicazioni ferroviarie fra Berlino e Halle sono interrotte. A Halle la tipografia del giornale *Klassenkampf* è stata occupata dalla polizia in seguito alla pubblicazione di un manifestino incitante allo sciopero generale e alla rivolta.

Un manifestino diffuso a diecine di migliaia di copie dai ribelli alla popolazione della Sassonia, dice: «Siamo venuti qui per combattere con tutte le forze e con tutti i mezzi la reazione e per liberarvi dai lanzichenecchi della vecchia autocrazia. Per far la guerra occorre del denaro. Anche la borghesia ha fatto la guerra col denaro. Noi cercheremo di procurarcelo, ma fino a quando non ne avremo a sufficenza, dovremo requisire viveri e altri materiali per continuare la lotta.»

Non è forse privo di interesse ricordare qui che l'attuale Governo sassone è composto esclusivamente di socialisti. E' dunque contro la reazione del Governo socialista di Dresda che i comunisti dicono di voler combattere.

La fuga dei caporioni comunisti

Un tentativo di sollevazione si è avuto a Wurzburg. Nella lotta che seguì, tre agenti di polizia sono rimasti morti e sei feriti. Un'automobile venne catturata dai ribelli.

Ad Amburgo la giornata è passata tranquilla. I comunisti hanno spontaneamente abbandonato le officine perchè l'atteggiamento della maggioranza degli operai era divenuto minaccioso. Il numero dei morti nei conflitti di ieri l'altro sera è salito a 36, quello dei feriti gravi a 37.

Intanto si annunzia che i capi comunisti, dopo avere gettato la torcia della sollevazione, hanno ritenuto opportuno squagliarsi: il dott. Kurt Geyer è già arrivato a Mosca; Otto Brass, Guglielmo Kooen e Fritz Hechert sono pure già in viaggio per la Russia. Il Koonen è il capo dei comunisti della Germania centrale e il Hechert è membro dell'ufficio centrale del partito rivoluzionario di Chemnitz.

Dai documenti sequestrati dalla polizia e dalle sorprese fatte nel quartier generale dei comunisti di Neukoelln, risulta che per oggi venerdì erano progettati numerosi attentati alla dinamite nel quartiere dei giornali. I membri del Comitato di azione, arrestati, hanno fatto una confessione completa circa il mancato attentato alla colonna della Vittoria a Berlino. Essi hanno detto di avere collocato essi stessi la bomba verso le 4 del mattino, nel luogo dove venne più tardi trovata. Si deve ad un guasto alla miccia se la catastrofe non avvenne.

Il deputato comunista al «Reichstag», Thomas, ha tenuto ieri una conferenza a Monaco in una assemblea socialista. Il Thomas concluse il suo discorso esclamando: «Uccidete lo Stato, uccidete dunque lo Stato». Il deputato Thomas per questa sua frase è stato arrestato alla stazione di Monaco mentre stava per partire per Berlino. La direzione della polizia bavarese dice che l'immunità parlamentare non protegge affatto il Thomas, essendo egli stato colto in flagrante. Il Thomas, che è stato inviato alle carceri, sarà sottoposto a giudizio.

La sentenza di rinvio a giudizio

contro Malatesta, Borghi e compagni

MILANO, 25, sera

La decima sezione d'accusa della nostra Corte d'Appello ha pronunciato la sentenza nel processo contro Errico Malatesta, Armando Borghi e Cesare Quaglino ed altri 19 imputati, i quali sono stati assolti, per insufficienza di prove, dal delitto di cospirazione.

La sentenza assolve Malatesta e Quaglino dalle imputazioni relative agli articoli pubblicati nell'*Umanità Nova*, per non essere riconosciuti autori degli articoli stessi e per non ravvisare gli estremi di reato in altri articoli pubblicati dal giornale stesso. Assolve la Giacomelli dalle imputazioni di oltraggio alla religione, non risultando editrice degli articoli contenenti tale oltraggio, ed assolve gli altri imputati per delitti minori.

La sentenza rinvia alla Corte di Assise Errico Malatesta per dodici distinti reati contro i poteri dello Stato e per istigazione a delinquere; Dante Paglini, per la pubblicazione di articoli sovversivi; Malatesta e Baldini per incitamento all'odio fra fra le classi sociali e per istigazione a mutare violentemente la forma dello Stato, per incitamento ad insorgere contro i poteri dello Stato; Quaglino e Paglini per eccitazione a commettere delitti contro lo Stato, e Borghi e Paglini per articoli pubblicati nella *Guerra di Classe*.

La sentenza rinvia a giudizio del Tribunale Michele Fracchia, Dante Paglini, Errico Malatesta, per vari reati e rimanda al giudizio del pretore urbano, Malatesta, Paglini e Asperges, per la pubblicazione del programma d'una lotteria a favore della *Umanità Nova*.

La sentenza della sezione d'accusa decide per ultimo sulle domande avanzate dalla difesa per la concessione della libertà provvisoria a Malatesta, Borghi e Quaglino. Tale libertà è concessa a Cesare Quaglino, non essendo egli stato mai condannato per reati della stessa indole di quelli a lui ascritti; tale beneficio è, invece, negato a Malatesta Errico ed Armando Borghi, per essere stati altre volte condannati per delitti della stessa indole di quelli per cui si procede.

Si prevede che il processo più importante, cioè quello dinanzi alla Corte di Assise si svolgerà nella seconda quindicina di aprile.

I funerali delle vittime di Pegli

PEGLI, 25, sera

Hanno avuto luogo quest'oggi i funerali della bambina Angela Chiesa, vittima dell'attentato al ristorante Puppo. I funerali riuscirono imponenti. La salma era ricoperta di corone e di fiori inviati da parenti e conoscenti ed era seguita da numerosi fascisti e da una folla enorme. Il corteo ha percorso il tragitto da Pegli a Sestri Ponente nel massimo ordine.

Le agitazioni anarchiche per Errico Malatesta

Attentati ferroviari, scioperi e reazioni fasciste

Un attentato sulla Genova-Ovada

prima del passaggio del treno dell'on. Giolitti

GENOVA, 25, sera

Stamane alle 5.45, il treno 1170, che fa servizio fra Genova ed Ovada, giunto a Polcevera ha dovuto fermarsi per una violenta esplosione. Si è potuto accertare che un pezzo di rotaia fra la locomotiva ed il primo vagone era stato divelto e contorto dall'esplosione. L'incidente è stato causato da due cartucce di dinamite poste sul binario. Il treno, dopo mezz'ora, potè rimettersi in moto, passando lentamente sulle rotaie contorte.

Più tardi passava il treno diretto della Roma-Torino sul quale trovavasi l'on. Giolitti. Lungo la linea era stato posto un largo servizio di guardie regie, agenti investigativi e carabinieri.

Catastrofe evitata per miracolo

sulla linea Borgo S. Donnino-Castel Gandolfo

PARMA, 25, sera

Un attentato criminoso, le cui conseguenze non sono neppure immaginabili se un miracolo non si fosse verificato, è stato compiuto stamane, verso le 4, da ignoti malviventi sul tratto di linea fra Borgo S. Donnino e Castel Gandolfo.

Stamattina passava di lì il treno merci 6080, ed un frenatore che aveva preso posto nell'ultimo vagone si accorse che la linea a un certo punto presentava tutti i segni della violenza. Denunziato il fatto e compiute le opportune verifiche, si potè constatare che si era tentato di far saltare la linea a mezzo di un tubo di gelatina che, fortunatamente, per imperizia del delinquente, non aveva prodotto che lievi danni. Tuttavia, un pezzo di circa 40 centimetri di linea era sconnesso.

Non si può pensare senza tristezza a quale immane pericolo sono stati esposti per una giornata i treni e i viaggiatori che sono passati su quella linea, provenienti da Bologna e da Milano. Sul posto si sono recate le autorità di Borgo S. Donnino: è stato trovato un pezzo di miccia lungo 5 centimetri; dell'involucro che conteneva gli esplosivi nessuna traccia. Si sono iniziate attivissime indagini.

Un terzo attentato presso Fano

PESARO, 25, sera

Ieri sera, verso le 22, fu udita in città una forte detonazione; l'ondata dello scoppio veniva dalla parte di Fano, distante da Pesaro 11 chilometri. Fu accertato che era scoppiato un tubo di gelatina sulla ferrovia a poca distanza del passaggio del treno viaggiatori 157. Fortunatamente questo treno aveva un notevole ritardo e non fu colpito; così non si hanno a lamentare disgrazie.

Una bomba contro il ponte sul Timonchio

VICENZA, 25, sera

Si ha notizia che la notte scorsa si tentò d'incendiare il carcere mandamentale. Nell'edificio fu rinvenuto un grosso recipiente contenente gelatina, mentre attorno al recipiente stesso ed in vari altri punti è stato versato a terra del petrolio.

Stamani venne pure attentato al ponte ferroviario sul Timonchio. Allo scoppio della bomba accorsero sul posto cittadini e carabinieri. Sono stati fatti numerosi arresti.

18 soldati feriti

per lo scoppio di due bombe a Foligno

FOLIGNO, 25, sera

Ieri sera vennero fatte esplodere due bombe nel cortile interno dell'ufficio postale. Vennero feriti 18 soldati, qualcuno dei quali gravemente, ed il tenente Maremoto. Vennero operati vari arresti, tra cui di due assessori comunisti, uno dei quali è anche segretario della Camera del lavoro.

Le defezioni socialiste nel Mantovano

MANTOVA, 25, sera

A Poggio Rusco, come pure in altri centri della provincia, la defezione nelle file dei rossi ha raggiunto tali proporzioni da preoccupare gli stessi organizzatori. Nuove iscrizioni di contadini e di operai accrescono le file dei fasci di Poggio Rusco, i quali, tra l'altro, hanno ottenuto la trasformazione dell'ufficio di collocamento socialista. Mediante l'intervento dell'on. Dugoni, deputato di Mantova, si è costituito un ufficio misto composto di socialisti e di fascisti. Il presidente viene eletto dai fascisti, il segretario è socialista. Nelle campagne vicine si segnala un movimento consimile.

Lo sciopero ad Ancona

ANCONA, 25, sera

Questa mattina è incominciato lo sciopero generale di protesta a favore di Errico Malatesta. Nessun operaio si è presentato al lavoro, i trams sono fermi e le carrozze non circolano. Parecchi negozi sono chiusi. Non è stata stabilita la data della ripresa del lavoro. E' stato indetto invece un altro comizio per domattina. I piroscafi della linea per la Dalmazia non sono partiti. Il giornale *L'Ordine* non si pubblica. Nessun incidente.

Camera del lavoro incendiata

PERUGIA, 25, sera

Nel pomeriggio di ieri a Borgo S. Agostino venne invaso il circolo anarchico e vennero distrutti registri, bandiere e litografie. Il caffè Moro, di dove sembra fossero partite ingiurie dirette ai fascisti, venne devastato e venne devastata pure la bottega di un falegname, presunto autore del ferimento dello studente. Questa sera è morto all'ospedale il socialista Stivalini colpito l'altra sera.

La notizia da Foligno relativa al lancio di due bombe su soldati ha prodotto a Perugia una grande impressione. Sono partiti da qui due camions di fascisti e sono stati mandati anche rinforzi militari. I fascisti perugini e quelli fiorentini sono tornati nel pomeriggio da Foligno, dove hanno incendiato la Camera del lavoro, dopo averne asportato registri e bandiere.

Si è tenuto nel pomeriggio un imponente comizio, nel quale il prof. Messori ha partecipato alla cittadinanza le dimissioni della minoranza del consiglio comunale. Un lungo corteo al canto degli inni ha percorso le vie della città senza che si verificassero incidenti.

Incendio di tre fattorie nel Piacentino

PIACENZA, 25, sera

A Ziano, frazione di Borgo Novo Piacentino, venivano contemporaneamente incendiate tre fattorie. L'incendio venne effettivamente provocato in odio a quegli agricoltori. In seguito a ciò, i fascisti di Piacenza si sono recati a Ziano dove incendiavano come azione punitiva quella Camera del lavoro. Di ritorno dall'incursione i fascisti di Borgo Novo si sono scontrati con un gruppo di socialisti: ne venne una mischia sanguinosa, durante la quale vennero sparati numerosi colpi d'arma da fuoco da ambo le parti e fu fatto uso di bombe a mano.

Le ferriere di S. Giovanni chiuse

Un morto durante un conflitto a Saltocchio

FIRENZE, 25, sera

A San Giovanni Val d'Arno è morto oggi in seguito alle ferite riportate durante i tumulti dell'altro ieri, il capo stazione Salvagno. Questa mattina la direzione delle ferriere di San Giovanni ha affisso alla porta dello stabilimento un avviso, col quale annunzia agli operai che per la mancanza di lignite, lo stabilimento verrà chiuso fino a tempo indeterminato. Parecchie migliaia di operai rimangono quindi senza lavoro.

Si ha da Lucca che questa sera verso le 18, sessanta fascisti partivano diretti a Ponte Amoriano. Nei pressi della località Saltocchio, per un guasto al camion, i fascisti dovevano fare a piedi la strada. In quello stesso punto da una fabbrica di cucirini, mediante il fischio della sirena veniva dato l'allarme. Gli operai uscirono dallo stabilimento, ed avvenne fra essi ed i fascisti un violento scontro a revolverate, durante il quale veniva ucciso un fascista, certo Tito Menichetti di Pisa. I fascisti facevano ripetutamente fuoco contro lo stabilimento, senza che si avessero a deplorare altre vittime. Poco dopo giungevano rinforzi di carabinieri e guardie regie e venivano eseguite perquisizioni ed arresti.

Da Saltocchio i fascisti si recarono a Ponte Amoriano, ove devastarono la sede della Lega delle arti tessili e quel Circolo del lavoro, distruggendo sulla porta dello stabile le insegne della falce e martello. Gli operai che uscivano in quel momento dall'officine, venuti a conoscenza in quel momento del fatto, tentarono di recarsi sul luogo, ma le guardie regie ed i carabinieri giunti di rinforzo riuscivano ad evitare un nuovo conflitto.

Due fascisti feriti a Bologna

BOLOGNA, 25, sera

Un conflitto è avvenuto fra socialisti e fascisti la scorsa notte in via Derna. Si deplorano due feriti: Arturo Biondi, falegname, ed Amilcare Rossi; il primo da colpi di rivoltella, il secondo al capo dal calcio di una rivoltella. Secondo dichiarazioni del Biondi, questi si trovava con alcuni compagni a cantare degli stornelli; sopraggiunti una diecina di giovani, questi, ritenendo che gli stornelli fossero diretti contro loro, chiesero spiegazioni e dopo uno scambio di parole i giovani spararono dei colpi di rivoltella.

Ma la versione del fatto nelle dichiarazioni dei fascisti e dei giovani nazionalisti che vi presero parte subirebbe una notevole modificazione: da molto tempo alcuni dei loro compagni — essi hanno detto — che dimorano in via Derna, subiscono violenze e minaccie da parte degli elementi sovversivi, per cui ieri sera vollero accompagnarli. All'angolo delle vie Derna e Bengasi i fascisti videro un gruppo di socialisti che cantavano l'Internazionale. Essi risposero intonando il loro inno. Da una finestra di una casa furono allora sparati alcuni colpi di rivoltella sui fascisti, i quali per difendersi risposero mettendo in fuga i socialisti. E' stato arrestato uno studente, tale Rusconi, perchè trovato in possesso di una rivoltella.

Una spedizione fascista a Persiceto

BOLOGNA, 25, sera

Verso le 17, sono improvvisamente comparse a Persiceto due automobili provenienti da Bologna, con a bordo diversi fascisti bolognesi, i quali, fermate le macchine davanti al caffè Martino, hanno incominciato a discutere di politica con alcuni avventori dell'esercizio. Ad un tratto la discussione divenne vivacissima, tanto che lo «chauffeur» Pirro Noci di Persiceto, ha alzato un bastone contro uno dei fascisti. Un fascista estraeva allora la rivoltella e faceva cadere a terra gravemente ferito lo «chauffeur». La folla dei frequentatori del caffè frattanto si sbandava ed i fascisti risaliti su una delle macchine si allontanavano rapidamente. I carabinieri hanno potuto soltanto sequestrare la macchina lasciata a Persiceto.

Frattanto il ferito veniva trasportato all'ospedale di Bologna, ove venne ricoverato con prognosi riservatissima, essendo le sue condizioni assai gravi. La P. S. indaga per appurare le ragioni per le quali i fascisti bolognesi si sono recati a Persiceto, dove sino ad oggi non si è avuto a registrare alcuna violenza tra fascisti e socialisti.

Leghe ferraresi passate ai fascisti

FERRARA, 25, sera

Il fascismo ferrarese che continua ad assumere un vero e proprio carattere di movimento politico ed economico di penetrazione rurale, ha riportato oggi una nuova vittoria. La lega rossa di Borgo San Giorgio che si annoverava tra quelle all'avanguardia del bolscevismo ferrarese, si è sciolta aderendo ai fasci: si è poi composta in sindacato autonomo aderente a quello centrale di Ferrara.

Si riceve notizia che la lega di Saletta si è sciolta ed è passata compatta ai fasci, inalberando la bandiera tricolore. Pure la lega di San Biagio di Bonveno è passata ai fascisti.

Il sindaco di Reggio Emilia

costretto ad esporre il tricolore

REGGIO EMILIA, 25, sera

L'attentato terroristico di Milano ha suscitato anche qui una viva indignazione. Un gruppo di fascisti incontrava stamane un anarchico, certo Gobbi, al quale avrebbero rimproverato la feroce propaganda di odio e di sangue svolta dagli anarchici. Il Gobbi allora gridò: «viva l'anarchia»; a questo grido i fascisti si sono scagliati sul Gobbi tempestandolo di bastonate ed a stento il Gobbi potè essere sottratto all'ira della folla.

Poco dopo i fascisti incontrato il sindaco Palazzi, gl'intimarono di far mettere al balcone la bandiera nazionale; poichè il sindaco tentava di schermirsi, i fascisti ripeterono l'intimazione assegnandogli un'ora di tempo: poco dopo la bandiera sventolava tra le acclamazioni della folla.

E' stato arrestato un socialista, tale Alfredo Bolognesi, imputato di aver partecipato all'aggressione contro il fascista Yoi, proditoriamente pugnalato giorni fa alla schiena da un gruppo di socialisti.

L'insuccesso dello sciopero a Livorno

LIVORNO, 25, sera

Lo sciopero generale pro Malatesta, proclamato ieri sera dal consiglio delle leghe, ha avuto inizio stanotte alle 24. Stamane gli operai si sono recati al lavoro, ma hanno trovato le commissioni, che impedirono loro di entrare negli stabilimenti. I trams non sono usciti dai depositi. Unico elemento questo che dia alla città la sensazione dello sciopero, poichè tutti i negozi sono aperti.

Era stato deciso che gli operai dei giornali si mantenessero disciplinati alla decisione di sciopero: invece hanno lavorato quelli della *Toscana* e del *Telegrafo*; si sono astenuti dal lavoro soltanto i tipografi del *Corriere di Livorno*. Si può affermare che la Camera del Lavoro si trova esautorata da questi continui movimenti imposti dagli estremisti della Camera sindacale.

Un trattato russo-persiano è stato firmato a Mosca. Esso prevede il ritiro delle truppe russe dalla Persia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le circoscrizioni elettorali

Quando due mesi or sono corsero le prime indiscrezioni sulla eventuale sistemazione elettorale delle terre redente, riflettemmo lungamente sull'opportunità di aprire una specie di «referendum» fra i rappresentanti dei partiti vecchi e nuovi della città e della provincia intorno all'opportunità o meno di riunire l'Istria e Trieste in un unico distretto elettorale, come pareva si volesse fare. Senza alcun preconcetto volevamo provocare il pensiero delle maggiori personalità politiche cui sta a cuore non soltanto la fortuna dei loro partiti ma soprattutto quella degli interessi nazionali in queste terre. Fin dai primi contatti dovemmo constatare, sia a Trieste come in Istria, la prevalente opinione sulla necessità di un'unica circoscrizione. Perciò stimammo inutile indire un «referendum» su una questione intorno alla quale si può dire esistesse unanimità di pareri.

Nel nostro numero del 23 marzo abbiamo pubblicato una lunga nota ufficiosa dell'*Agenzia Stefani* con la quale vengono stabilite le nuove circoscrizioni elettorali nelle terre redente. Questa nota, accennando abbastanza diffusamente ai criteri adottati per la distrettuazione elettorale della Venezia Giulia, soggiunge ad un certo punto: «Ragioni evidenti di opportunità politica, oltre che difficoltà tecniche insuperabili, e la manifesta volontà degli interessati più autorevoli hanno distolto dalla formazione di collegi slavi di confine o *da unione di più province tra le quali sono evidenti difformità di interessi economici*». A parte il criterio degli interessi economici regionali elevati a criterio di condotta per la distrettuazione elettorale, che deve dare al Parlamento rappresentanti politici e non amministrativi — criterio che potrà essere apprezzabile solo quando si tratterà di creare l'organizzazione elettorale amministrativa dei Consigli provinciali — a parte questo, nasce spontanea la domanda: chi fu interrogato? quali sono «gli interessati più autorevoli» che hanno perorato a favore della separazione elettorale politica fra Trieste e l'Istria? Non le Consulte previste nei decreti che regolano le funzioni dell'Ufficio Centrale e del Commissariato Generale; Consulte che non vennero mai costituite; non i rappresentanti della Venezia Giulia alla Camera Alta, che pur potevano avere un'opinione e recare il sussidio di un'esperienza politica e di una conoscenza delle cose meno unilaterale di quella a cui ha mostrato di acconciarsi l'Ufficio Centrale.

E' probabile che la «manifesta volontà degli interessati», a cui allude il comunicato ufficioso, sia un abile giro di parole per eludere la responsabilità di un deliberato preso dall'Ufficio Centrale di propria iniziativa o senza avere compiuto precedenti istruttorie negli ambienti, tra i partiti e gli uomini veramente «interessati» alla sistemazione elettorale.

Una protesta del gruppo d'azione friulano

Abbiamo da Gorizia 25, sera: In una riunione del Consiglio direttivo del gruppo d'azione friulano, venne deciso all'unanimità di svolgere un'immediata agitazione per impedire che un precipitato provvedimento sacrifichi tutta la parte italiana del nostro collegio elettorale.

Dopo viva ed animata discussione venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo del gruppo d'azione friulano, convocato per esaminare la situazione politica creatasi con la pubblicazione delle nuove circoscrizioni elettorali per la Venezia Giulia, considerato che con l'aggregazione alla provincia di Gorizia dei distretti annessi della Carniola e della Carinzia, l'elemento italiano che in decenni di lotta era riuscito a mantenersi vivo e ad avere una propria rappresentanza anche sotto il Governo austriaco, è esposto alla sopraffazione di elementi antiitaliani; protesta energicamente contro l'inqualificabile provvedimento del Governo, che ci impone la lotta nazionale ritenuta ormai per sempre eliminata ed esige che il Governo trovi un'equa soluzione a salvaguardia della italianità di Gorizia e del Friuli e in caso di elezioni generali unisca il collegio elettorale di Gorizia a quello di Udine.»

La legislazione mercantile
estesa alla Venezia Giulia

Abbiamo da Roma, 25, sera:

Domenica sarà sottoposto alla firma reale il decreto che estende alla Venezia Adriatica (Venezia Giulia e Zara) la legislazione emanata in materia di marina mercantile. In base a questa estensione che rappresenta per il bilancio dello Stato un onere di oltre 100 milioni, si applicano alle nuove province i provvedimenti che dal decreto Arlotta, al decreto De Nava, hanno mirato all'incremento della marina mercantile nazionale, oltre le disposizioni riguardanti la derequisizione del naviglio. Per rendere facile l'applicazione alle nuove province di tutto questo gruppo di provvedimenti si è creduto opportuno di precisare tutti i particolari dell'estensione in modo che gli interessati possano avere quasi un testo unico delle disposizioni che li riguardano. Concetto base del decreto è quello di porre gli armatori ed i costruttori della Venezia Adriatica nelle stesse condizioni degli armatori e costruttori nazionali, a decorrere dal 3 novembre 1918, da quando cioè le nuove province furono ricollegate alla Patria. Il provvedimento è composto di oltre quaranta articoli e diviso nei seguenti gruppi: 1) Disposizioni relative ai piroscafi da carico di stazza lorda superiore alle 500 tonnellate, piroscafi misti e da passeggeri; 2) Disposizioni relative ai piroscafi da carico di stazza lorda eguale o inferiore alle 500 tonnellate; 3) Disposizioni relative ai piroscafi in legno; 4) Disposizioni relative ai piroscafi provenienti dalla ricostruzione di scafi ed a quelli riparati; 5) Disposizioni relative ai velieri; 6) Disposizioni relative al credito navale; 7) Disposizioni per le navi della Venezia Adriatica, requisite dopo il 3 novembre 1918; 8) Disposizioni generali transitorie.

Il provvedimento in sostanza ha una portata essenzialmente retroattiva, anche perchè col 30 giugno prossimo, scadendo il decreto De Nava, vengono a scadere anche le provvidenze contemplate nel decreto in corso. In tutti i modi gli armatori e costruttori tutti del regno verranno a trovarsi nelle identiche condizioni ed andranno poi soggetti a quegli eventuali provvedimenti di cui in questi ultimi tempi si è molto parlato. Dato il carattere del provvedimento, si è cercato di concordare ed armonizzare i numerosi termini che i decreti che si sono succeduti per il Regno avevano stabilito in materia nei riguardi dell'entrata in esercizio delle navi, termini la cui obbligatorietà non poteva essere tenuta presente nel testo, poichè l'estensione non era stata effettuata. E in relazione a ciò il decreto dà appunto facoltà al ministro dell'Industria e Commercio di prorogare i vari termini accennati, fermo naturalmente il termine massimo stabilito dal decreto De Nava del 30 giugno prossimo.

P. P. I. - Sezione di Trieste. Nella sede della sezione sono esposte ad ispezione degli aderenti, amici e simpatizzanti le liste elettorali politiche del Comune di Trieste.

Reclami contro omissioni o per rettifiche vengono a richiesta assunti dalla segreteria e proseguiti al Municipio. Il termine per i reclami scade però già alla fine del mese corrente.

I diplomi ai benemeriti
dell'Assistenza civile

Quando alcuni mesi fa, venne sospesa la attività del Comitato di Assistenza Civile, la direzione decise di offrire ai suoi collaboratori un diploma di benemerenza. Oggi, infatti, il presidente, sen. Alfonso Valerio distribuirà in forma solenne ai benemeriti un artistico diploma con la seguente motivazione, dettata dal comm. Aldo Mayer:

«Nel luminoso terzo giorno del Novembre 1918, quando il cacciatorpediniere «Audace» rispondendo con l'onore ardente della Patria alla fede eterna di Trieste, sbarcava i primi soldati d'Italia, e il generale Petitti di Roreto, restituiva alla città rinata la rappresentanza comunale violentemente disciolta dal Governo dell'Austria, in nome di Vittorio Emanuele III, proclamava, l'ultimo podestà di Trieste incatenata, primo sindaco di Trieste politicamente italiana, il popolo della Venezia Giulia, nell'ebbrezza della libertà, dell'entusiasmo e della fede, ebbe dalla provvidenza del Governo il Comitato di Assistenza Civile.

Al sig. N. N., per benemerenza nell'opra prestata a vantaggio delle famiglie maggiormente colpite dalla schiavitù esecrata, dalle persecuzioni inique e dalla insana amministrazione straniera, mentre rombavano vittoriosi i cannoni della libertà».

La cerimonia della consegna si svolgerà alle 17, in una sala del Circolo Artistico, in via Coroneo. I diplomi portano i nomi seguenti: S. E. donna Flora Mosconi, donna Ninetta Valerio; le signore: Abbondano Margherita, Ara Zoe, Arch Silvia, Battistella Aurelia, Castiglioni Marcella, Comisso Cecchina, Cosolo Libera, Cozzi Emma, Filippi Antonia, Franca Erminia, Fribauer Fidelia, Gandusio Guglielmina, Hannapel Silvia, Israeli Frigyessy Clara, Luzzatto Battino Maria, Merli Ofelia, Musner Amalia, Nicolich Emilia, Picciola Lucia, Roselli Adelina, Schütz Vittoria, Spadon Lydia, Strudthoff Maria, Tarabochia Mercedes, Ziliotto-Bertel Berta; le signorine: Benussi Maria, Böhm Maria, Deak Melania, Declich Maria, Eppinger Lydia, Ferluga Nerina, Filli Ernesta, Gerussi Mariuccia, Luzzatto Paola, Mandel Laura, Marcuzzi Lydia, Marcuzzi Rita, Morpurgo Olga, Niedercorn, Pittoni Ida, Reiser Paoletta, Ricchetti Norina, Sestan Ada, Sestan Eda, Timeus Carmela, Tolentino Marina, Visintini Evelina, Zuculin Lydia; il comm. Arch Carlo, i tenenti: Barzilai Giuseppe, Battino Nino, Boruso Piero, il dott. Castiglioni Arturo, i tenenti: Colamarini Grego, Costantini Bruno, Cuzzi Paolo, il capitano Fonda Savio, il tenente Fresco Vittorio, l'ing. Gandusio Fernando, il dott. Garavini, il comm. Mayer Aldo, i tenenti: Marass Marcello, Robba, Zuculin Aurelio.

La fine dello sciopero
dei lavoratori del mare

Come pubblicammo nella prima edizione del *Piccolo della Sera*, iermattina al capitano Biffi — segretario della sezione di Trieste della Federazione dei lavoratori del mare — è pervenuto un telegramma dalla centrale di Genova, annunciante la cessazione dello sciopero di protesta dei marittimi.

Su questa deliberazione abbiamo da Genova le seguenti informazioni:

La Federazione dei lavoratori del mare ha diramato un comunicato per annunziare la fine dello sciopero. Il manifesto dice che Malatesta ed i suoi compagni hanno desistito dallo sciopero della fame e prosegue: «Crediamo anche che tale determinazione abbiano preso per impedire che, sotto il pretesto di solidarizzare con essi, si organizzi da certa gente dei lanci bestiali di bombe. Da ciò risulta che se Malatesta e compagni erano risoluti a sacrificare la loro esistenza per tentare di ottenere la giustizia e la libertà, sono altrettanto risoluti ad impedire che, nel loro nome, si compiano, o si facciano credere si compiano efferati delitti».

Stamattina i lavoratori del mare hanno ripreso il lavoro regolarmente a bordo di tutte le navi.

Il servizio ripreso nel nostro porto

Ricevuta la comunicazione della Federazione di Genova il capitano Biffi ha fatto immediatamente comunicare la decisione agli equipaggi dei piroscafi in porto.

Già ieri mattina alcuni piroscafi pronti per la partenza, lasciarono il nostro porto. Così alle 7, partì per Pola l'«Arsa» dell'Istria-Trieste; alle 9 il «Wurmbrand» per Venezia, e più tardi l'«Helouan» per Alessandria; il «Bulgaria» per Venezia ed il «Venezia U. C.» per Fiume.

Nel pomeriggio partirono altri piroscafi pronti per la partenza, fra cui il «Celio» per Costantinopoli.

Stamane seguirà la partenza dei rimanenti piroscafi che hanno dovuto sospendere la partenza.

In seguito a questo sciopero la Federazione degli armatori comunica il seguente ordine del giorno, votato nella seduta tenuta ieri sera:

«Il Consiglio direttivo della Federazione degli armatori della Venezia Giulia, raccolto a seduta oggi 25 marzo 1921 nel mentre constata che l'or cessato sciopero degli equipaggi fu voluto dalla Federazione italiana dei lavoratori del mare, quale atto di solidarietà dei marittimi con Errico Malatesta, senza che nessun'altra categoria d'operai della Venezia Giulia vi si associasse;

rileva che l'odiosa misura del fermo dei piroscafi, riconosciuta a parole dagli stessi dirigenti della F. I. L. M. quale un delitto contro i più vitali interessi della Nazione, ma di fatto già da lungo eretta a sistema, viene adottata anche quale mezzo di lotta politica, e precisamente in difesa dei principi libertari;

accentua che se la disciplina di bordo è sempre una premessa fondamentale per il regolare svolgimento della vita marinara, il suo rilassamento negli attuali tempi di crisi rende addirittura impossibile l'esercizio della navigazione e denunciando pertanto alla pubblica opinione il nuovo atto di violenza della F. I. L. M.;

protesta contro tale atteggiamento della stessa, riservandosi di prendere in caso di un nuovo ripetersi di simili scioperi quelle misure estreme che dalla gravità della situazione dovessero essere richieste».

Un manifesto della Federazione dei marittimi

La sezione di Trieste della Federazione dei lavoratori del mare annunciando la cessazione dello sciopero pubblicò un manifesto del qualche tracciamo qualche brano:

Levate alta la vostra protesta — dice in chiusa il manifesto — perchè voi vi siete mossi semplicemente sotto l'impulso generoso di ottenere giustizia; di ottenere il rispetto delle leggi; di far sì che chi ha combattuto strenuamente per i propri ideali, anche se da noi non seguiti e sentiti, non debba marcire nelle patrie galere; di ricambiare la generosità di chi pure la aveva data incondizionatamente il giorno in cui avevate bisogno. Oggi, con questo vostro generoso impulso giustizia è fatta. Tenetevi pronti, vigilate; perchè i nemici della vostra nave federale sono tanti, gli invidiosi infiniti.

Con la coscienza di un'opera giusta completamente compiuta, gridate evviva l'Italia, evviva l'Internazionale dei popoli; ed avanti per la giustizia!»

Leggere nel «PICCOLO» di domani domenica 27 marzo, il nuovo meraviglioso romanzo di L. Magog,

Fantasma!

Arrivo di studenti escursionisti

Ieri nel pomeriggio, festosamente accolti dalla locale Commissione per il turismo scolastico, dall'assessore dott. Du Ban, dal capoconsole del T. C. I. cav. uff. Cobol e da numerosi studenti, arrivarono da Milano 140 escursionisti del Comitato nazionale per il turismo scolastico. Dalla stazione centrale, accompagnati dalla banda del Ricreatorio di Roiano, si recarono alla Caserma Oberdan, dove deposero una corona alla memoria del glorioso martire. Dopo aver visitato S. Giusto e l'Istituto tecnico Leonardo da Vinci, assistettero a un trattenimento drammatico-musicale, dato in loro onore nella bella sala del Ricreatorio Edmondo de Amicis, indi, per il passeggio S. Andrea fecero ritorno all'Hotel Continental.

Stamane alle 8, assieme ad una rappresentanza della locale Sezione per il turismo scolastico partiranno alla volta della grotta di Postumia, poi proseguiranno per il monte Nevoso.

Echi delle solennità per l'annessione

Il Commissario strordinario conte Noris inviò al presidente della sezione triestina dei Giovani esploratori, la seguente lettera:

—Durante le feste per l'annessione questo Municipio, ripetutamente ebbe occasione di valersi dell'opera dei Giovani esploratori, affidando loro numerosi ed importanti incarichi.

I giovani esploratori disimpegnarono le commissioni loro affidate con prontezza, intelligenza e zelo veramente degni di encomio.

Porgo i più vivi ringraziamenti a codesta onorevole presidenza per il magnifico servizio prestato dai suoi soci, e le più sincere congratulazioni per l'opera tanto utile da essi svolta, opera che ancora una volta dimostra quanto sia proficua l'azione di codesta benemerita organizzazione.

— L'Associazione Nazionale ex Combattenti ringrazia sentitamente tutti gli enti pubblici e privati che prestarono benevolo aiuto in occasione delle feste dell'annessione.

Una seduta d'impiegati e commessi

Ieri sera gli impiegati e commessi aderenti al Sindacato indipendente, riuniti nella sala della Fratellanza Artigiana, hanno preso in esame e discusso il nuovo contratto tipo d'impiego e le tabelle stipendio che quanto prima dovranno essere presentate ai principali. Aperta la seduta, il segretario generale Sarcinelli riferì su dettagli del contratto e sulle tabelle stipendio. Fece presente come gli impiegati di qui fossero meno retribuiti che quelli delle altre città del Regno, come le tabelle stipendi in vigore a Udine segnino stipendi più elevati di quelli in vigore a Trieste, malgrado che qui la vita sia più costosa di almeno il 40%. Comunicò di avere già preso contatto con la Camera di commercio e con S. E. Mosconi, per la costituzione della commissione paritetica, in base all'articolo 13 del D. L. 19 febbraio 1919 N. 112, e di avere avuto l'assicurazione dell'interessamento di S. E.

La numerosa assemblea ascoltò attentamente la minuziosa delucidazione del contratto ed approvò all'unanimità la relazione e l'operato del consiglio direttivo del Sindacato col seguente ordine del giorno: «Il Sindacato indipendente fra impiegati e commessi di aziende private, riunitosi in assemblea generale straordinaria la sera di venerdì 25 marzo 1921, nella sala della Fratellanza Artigiana; sentita la relazione del segretario generale sig. Sarcinelli Vincenzo sul nuovo contratto tipo d'impiego e tabelle organiche, approva all'unanimità lo schema del contratto e le tabelle stipendi; dà mandato alla rappresentanza della commissione paritetica (nominata nel seno del consiglio direttivo, con facoltà di aggregarsi quegli elementi che tecnicamente corrispondono) di intraprendere tutte le pratiche necessarie per condurre a buon fine il movimento; autorizza la rappresentanza stessa a prendere contatto ed accordarsi con terzi qualora si presentasse la necessità di un'azione energica».

La seduta, che è durata tre ore circa, si mantenne calmissima. Alla fine il pubblico sfollò la sala nel massimo ordine.

Un'adunanza al Fascio di combattimento. Iersera alle 20.30, nella sala Dante, il Fascio triestino di combattimento tenne una adunanza. Dopo l'esposizione dell'attività del Fascio in questi ultimi quindici giorni, il relatore capitano Lupetina ringraziò quanti cooperarono alla bella riuscita delle feste per l'annessione, fra i quali va menzionata la signora Salto. Il relatore richiamò poi tutti alla disciplina e intrattenne i convenuti sui lavori preparatori per le prossime elezioni. Mandò un riverente saluto alle vittime di Milano. Quindi l'avv. Giunta elettrizzò l'uditorio con uno smagliante discorso. Dopo il discorso l'avv. Giunta venne insistentemente pregato di ritirare le dimissioni da segretario del Fascio. Il Giunta alla fine aderì e ritirò le dimissioni. Inoltro si decise di invitare tutta la cittadinanza ad esporre le bandiere a lutto per l'eccidio di Milano.

Il 3 del prossimo aprile il Fascio manderà a Bologna la fanfara all'inaugurazione del gagliardetto di quel Fascio di combattimento. Alla fine della seduta l'assemblea mandò un saluto a Benito Mussolini.

Una diffida del Fascio. Il Fascio comunica: Consta a questo direttorio del Fascio di combattimento che s'aggirano per la nostra città alcuni figuri che ostentando distintivi e tessere del Fascio - trafugate con i mezzi degni di certi eroi da grimaldello - compiono atti e violenze contro i pacifici cittadini.

Consta ancora che molti cittadini vanno ricevendo lettere anonime con la firma in calce: alcuni fascisti.

Questo direttorio mentre si preoccupa di espletare i mezzi atti ad individuare questi messeri, per una salutare lezione, mette in guardia i cittadini, invitandoli a portare la loro collaborazione più viva per vincere questa forma nuova di teppismo che insidia la nostra città.

E' giunta a Trieste la nota scrittrice che si cela sotto il pseudonimo di «Alma Mater», incaricata dal Governo di compilare la storia dell'Italia del Risorgimento e di illustrare per le scuole i luoghi e le vittorie nostre durante la guerra. «Alma Mater» è invalida di guerra. Combattè col grado di tenente in prima linea; è fregiata di segni al valore e distinzioni di coraggio, e fu a fianco del fratello ufficiale, caduto durante un glorioso combattimento. Dopo l'armistizio «Alma Mater» ha continuato con opuscoli e conferenze una nobile e feconda opera di propaganda italiana.

Alle feste dell'annessione del Friuli, in Aquileia, che, per le notizie pervenuteci da ogni parte, dobbiamo ritenere riescano con particolare solennità, ha assicurato il suo intervento S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, ten. gen. Carlo Sanna. L'Associazione combattenti adriatici ha incaricato il tenente i. c. Gall, membro del consiglio direttivo, a portare l'adesione. Lo stesso rappresenterà alla cerimonia pure la Federazione nazionale fra le Associazioni di militari in congedo e reduci dalle patrie battaglie «Grande Italia» e l'Associazione generale ufficiali in congedo, di cui è delegato per la Venezia Giulia.

Un ballo di beneficenza. Questa sera dalle 21 in poi nella sala Roma in via Carducci n. 12 il comitato di beneficenza «Comillo Cavour» terrà il suo primo trattenimento di danza.

Un'ottima orchestra sarà diretta dal maestro Kessisoglù. Le danze saranno dirette dai maestri G. Modugno e B. Morterra. Durante gl'intermezzi funzioneranno la pesca miracolosa e la posta volante con premi inviati da diverse ditte cittadine.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Lega Studentesca Nautica. La Lega Studentesca Nautica invita tutti gli studenti che intendono partecipare alla gita alla volta di Venezia, e che non hanno versato la quota di lire 75, a versarla entro sabato 26 m. c. ultimo termine, dalle ore 10-12 e dalle 15-17.

Tutti coloro che prendono parte alla gita devono trovarsi lunedì 28 m. c. alle ore 11 nella sede sociale per prendere gli accordi definitivi. La partenza resta fissata per il 29 m.c. alle ore 9 ant.

Unione Magistrale Triestina. L'assemblea generale dei soci è convocata per martedì 29 corr. alle ore 11 in sede sociale per il compimento dei lavori iniziati nel congresso del 24. Nessuno manchi.

Fascio Giovanile Ebraico. La tradizionale festa del Purim dei bambini avrà luogo domenica 27 corr. alle ore 15 nella sala Roma, via Carducci 12.

Gruppo Teosofico «Verità». Il Gruppo teosofico «Verità» terrà oggi, alle ore 19 nella propria sede, piazza Nicolò Tommaseo 2, I, una conferenza pubblica: «La casa di Magdala».

Sindacato dei postelegrafonici della Venezia Giulia. I colleghi di terza categoria, aderenti a questo Sindacato, sono convocati per questa sera, sabato 26, alle ore 20 precise nella sala «Filippo Corridoni» in via del Pozzo Bianco N. 9.

Camera del Lavoro Italiana. La segreteria del Sindacato nazionale fra braccianti avverte tutti i suoi iscritti che l'elenco dei soci fondatori trovasi esposto nella segreteria sociale dalle 19.30 alle 20.30 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi. Il termine massimo fissato per l'iscrizione è il 15 aprile p.v.

Chiesa Evangelica Nazionale (Valdese) via S. M. Maggiore. Domani domenica alle ore 10.30 il pastore G. del Pesco terrà il Culto di Pasqua col seguente Sermone: «Rimani con noi.....». Verranno eseguiti assoli d'organo dal maestro Zuccoli e coro a tre voci dalle signore Pontelli, Flaugnati, Medeotti e Pederzolli, soprano; Macovich, Larse, Ara, Mellinz, mezzo soprano; Prem, Snidersich, Mayer e Crozzoli, contralto. Ingresso libero a tutti.

Istruzione premilitare «Sursum corda». Oggi istruzione alla palestra della scuola di Cittanuova (via Mazzini 25). Adunata alle ore 19.

Fascio «Giglio Padovan». Tutti i calcisti della I squadra e riserve, sono convocati per questa sera, alle 2, in sede sociale, ad una adunanza onde prender gli ultimi accordi per il campionato e partita di domenica prossima.

S. G. dei Cavalieri della Morte. Gli inscritti alla sottosezione sportiva, nonchè quelli che desiderano far parte, si radunano d'urgenza oggi, alle 19.30, in sede sociale.

Associazione Ex Allievi. La squadra football (boys) è invitata per domani, alle 8.30, nel campo di Montebello, per la partita con l'Edera.

Circolo Sportivo Olimpia. Da questa sera in poi, dalle 23 alle 24, nella sede (Caffè Edison), si possono prelevare i premi della corsa ciclistica d'incoraggiamento Opicina-Monfalcone-Opicina.

Unione Sportiva Triestina. Tutti i calcisti sono invitati ad intervenire domani, alle 20, in sede sociale, per prender accordi.

Exequatur consolare. In seguito ad accordi presi col Ministero degli Affari Esteri, il Commissario Generale Civile ha riconosciuto al signor dott. Edvino Versbach, a titolo provvisorio, le funzioni di Console generale austriaco in questo distretto consolare.

Onorificenze. Con recente motu-proprio Sovrano sono state conferite le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia a personalità del campo marittimo: la commenda ai signori Alberto e Oscar Cosulich, Diodato Tripcovich, Ettore Pollich; la croce di ufficiale al capitano Edoardo Mayer, e la croce di cavaliere ai signori G. L. Premuda, cap. Arrigo Picciola, Mariano Trauner e Francesco de Varda.

Nuovo ingegnere. Il sig. Livio Zalateo, nostro concittadino, ha conseguito in questi giorni, al Politecnico di Torino, la laurea in ingegneria elettro-meccanica.

Fotografie. Il fotografo Oscarre Gauzin (via Roma 20) ci ha inviato in omaggio, alcune fotografie del corteo di domenica scorsa. Le abbiamo esposte nel nostro salone di informazioni.

— Nel nostro salone d'informazioni abbiamo esposto una fotografia della lapide a Giacomo Venezian. Ne è autore il signor Bechtinger, che diede già tanti saggi di abilità in questo campo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Regina ved. Pollitzer, dal dott. Filippo e Nina Morpurgo lire 25 prò Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti.

Per onorare la memoria della defunta madre del cav. Fidelfio Duranti, dai funzionari e personale del Banco di Roma lire 480 prò Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti.

Per onorare la memoria del sig. Ettore Schott, da Ulrica, Enrico ed Edoardo Schott lire 300 prò fondo Aldo Padoa del Ginnasio «Dante Alighieri»; dalla ditta E. Schott lire 300, dalla ditta T. Ascarelli e C.o di Roma lire 25, prò Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Zian, dalla famiglia Gelovizza lire 25 prò Lega Nazionale.

Per un triste anniversario, dalle famiglie Sandrinelli-Mauro lire 50 prò Guardia medica.

Nel III anniversario della morte del dott. Vittorio Fano, da un anonimo lire 100 prò Ospizio Marino di Val d'Oltra.

Da un povero impiegato che spera di trovare imitatori lire 10, da Bruno, Gino e Alice lire 10, a favore di Anna Milost.

Da Andrea Davanzo di Cittanova lire 35 prò Società ex perseguitati politici, per provvedere all'innumazione sul suolo patrio dei morti in deportazione.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei piccoli,,

«Buona Pasqua, Idea!».

Il sogno di Pupolino dopo l'annessione, nella notte dal 20 al 21 marzo 1921.

L'invito di Pupolino ai suoi sudditi per fare l'album dell'annessione.

Il bizzarro, geniale esperimento che deve fare chi possiede il ciondolo di Pupolino.

I tormenti di Bruciopiroscotto.

«Chediocelamandibuona», continuazione del romanzo scritto dai lettori.

Bollettino delle leggi del regno di Idea: Decreto-legge N. 4.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Riunione Adriatica di Sicurtà

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' invita i propri azionisti ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che sarà tenuta lunedì 11 aprile a. c. alle ore 16 negli uffici della Compagnia a Trieste e nella quale verranno presentati i bilanci per gli esercizi 1916-1919.

COMUNICATI*)

Maria Riederer
Otto Tausig
oggi sposi
Fiume — *26 marzo 1921* — *Trieste*

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i
TRIESTE

Espresso
TRIESTE - VENEZIA

partenza da Trieste martedì e venerdì alle ore 9;

partenza da Venezia mercoledì e sabato alle ore 10.

In occasione di PASQUA sarà intrapresa una GITA STRAORDINARIA per Venezia con partenza da Trieste DOMENICA 27 MARZO alle ore 9 e facoltà di RITORNO DA VENEZIA LUNEDI 28 MARZO, oppure MERCOLEDI 30 MARZO alle ore 10.

Prezzo della gita ANDATA-RITORNO: I classe L. 96 — II classe L. 72 — III classe L. 46, più bollo.

Biglietti al casello sociale Molo Audace

Il piroscafo
"CABO PRIOR"
caricherà i primi giorni della prossima settimana per: **MARSIGLIA e BARCELLONA** ed assumerà in pari tempo merci in trasbordo con polizze dirette per: **Tarragona, Valencia, Alicante, Cartagine, Almeria, Malaga, Cadice, Siviglia, e Hueiva.**
Per informazioni rivolgersi agli agenti
FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10, I - Tel. 12-61

Société „Les Affréteurs Reunis" - Paris

Il piroscafo
"VENUS"
caricherà la prossima settimana per **Catania, Palermo, l'Algeria, Le Havre Anversa, Newcastle o/T., Middlesbrough.** Toccate eventuali: Bari, Brindisi, Corfù, Patrasso e Londra.
Per informazioni rivolgersi agli agenti
FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10, I - Tel. 12-61

Navigazione a Vapore „Dalmatia"

Il Piroscafo
"JASON"
caricherà in Punto franco **martedì 29** corrente per **Zara, Sebenico, Spalato, Makarska e Metkovic.**
Per informazioni: SOC. DALMATIA
Telefono 25-20

Dott. G. de Angelis
degli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano
Specialista per le **Malattie di petto.**
Corso Vittorio Emanuele III, 15, p. 3
Telefono 30-03 due volte.
Visite anche nei giorni festivi dalle 10-12 e dalle 15-17

Il dott. Barberi
ha trasferito il gabinetto per le malattie della pelle dei capelli, e per la depilazione con l'elettrolisi, in
Via S. Giovanni Num. 16 — I. piano
Riceve 11-12 — 14-15

GABINETTO DENTISTICO
Dott. ZANARDI
dir. tec.
Edoardo Brunelli
Piazza Giamb. Vico, 2 - Riceve 9-13 15-19
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti la scienza dentistica moderna.

LA VRAIE MODE DE PARIS
MAISON TORINESE
esporrà all'Hotel Savoia, domenica 27 e lunedì 28 corr. gli ultimi modelli parigini primaverili ed estivi

"Ballo del Sabato,,
della "Sala Fenice,, si terrà lunedì 28 corr. dalle 16 in poi al
"Ferdinandeo,, (Cacciatore)
Dirigerà le danze il prof. D'Aquino
Orchestra Borsatto
Non si mandano inviti speciali
Sono validi gli inviti del sabato e martedì
Servizio auto-corriere dai Volti
La Direzione

Impurità della pelle del viso (bitorzoli, comedoni ecc. ecc.) spariscono in brevissimo tempo acquistando una carnagione vellutata, fresca, rosea, usando il **COSMETICO dott. LUKACS.** Per ruvidità, geloni ed arrossamento delle mani si ottiene un rimedio immediato per mezzo del **COSMETICO per le mani dott. LUKACS.** Trovasi nella Profumeria Angeli, Trieste, Via Dante Alighieri N. 10.

Scuola d'Equitazione
Via Rossetti 71 - Tel f. 17-98.
Sono aperte le iscrizioni delle lezioni serali.

Il più bel soggiorno invernale della Venezia Giulia
Hotel Riviera
Aperto tutto l'anno.
Scelto trattamento famigliare
Prezzi modici

Alle Signore di Trieste
LA DITTA R. DI BUCCHIANICO esporrà all'HOTEL VANOLI nei giorni 30, 31 corr. e 1.o aprile le ultime creazioni di Parigi in abiti, mantelli di primavera, estate.

Tradizionale
Fiera di S. Giorgio
Udine
21 - 22 - 23 aprile
Mostra equina - Spettacoli - Festeggiamenti

Olivetti

NUOVO
Perfetto Modello
M. 20
Non comperate nessuna macchina per scrivere senz' aver provata la
"OLIVETTI"
Fabbrica in IVREA
Filiale di TRIESTE Via Roma 20
Gorizia - Rappr. A. E. Roeper - Corso G. Verdi 40

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel 1352

Tintura Naturale per i capelli
"Longin,,

Estratto di guscio di noce
«Longin» è innocuo e tinge capelli grigi in colore nero, bruno, castagno e biondo.
«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, la bottiglia a L. 8.80 nelle **principali drogherie**, farmacie, profumerie e da barbieri; ove non si trovasse si spedisce franco di spese verso importo anticipato, dalla
«Agenzia Veneta», rappresentante
GUSTAVO GAL
TRIESTE - Via Petrarca N. 7 - TRIESTE

Villini e Casette
per città, campagna e stazioni balneari per ex zona di guerra e fuori, architettoniche, eleganti, comode, igieniche, con bagni e ogni moderno comfort. **Subito abitabili.** Anche tipo smontabile robustissimo a mura di grande spessore e di vista esterna ed interna come nelle normali costruzioni. **Costruzioni brevettate,** approvate da Autorità Governative e Municipali. Fabbricazioni in corso. **Consegna in poche settimane.** Parimenti costruzioni analoghe per Padiglioni industriali, Case d'Affitto, Alberghi, Locali Pubblici, tutti di elegante costruzione. **Prezzi circa metà delle normali costruzioni.** Agevolazioni di pagamento e **condizioni speciali pei danneggiati di guerra.** Garanzie di collaudo.
Per richieste, chiarimenti e preventivi rivolgersi:
Impresa Costruzioni AMICI & LELLI
Uffici Centrali in PIERIS (Gorizia)

Volete intensificare i vostri affari?
Sono incominciate le prenotazioni d'abbonamento per la
SALA DI COMMERCIO DI PADOVA
Permanente di propaganda - e reclame. Ritrovo dei Commercianti. Casellario campionario e Postale - Servizio di Scritturazione. Telefono e guida.
Industriali, produttori, commercianti, Banche, Società Navig. Import Esport., Rappresentanti chiedete circolare.

Vigilia di Pasqua

Pasqua, la bella festa che ci giunge coi primi profumi primaverili, con le prime brezze tiepide ha in questi giorni il suo preludio stradaiuolo animatissimo: i negozi sono tutti una tentazione irresistibile nelle loro mostre; i mercati rigurgitano; le macellerie straripano; il programma per la tradizionale festa del ventricolo sfoggia tutte le attrattive più seducenti ed è fra le nostre massaie una vera ossessione e l'uomo abitudinario non ha pace in questi giorni; la casa è sconvolta da cima a fondo; un delirio di spolverature, di lucidature di riassestamento radicale, che ha uno spiccato sapore rivoluzionario. La domestica vi spalanca tutte le finestre, sotto lo specioso pretesto ch'è Pasqua e i vetri devono essere tersi come diamanti; entrare in camera vostra è impossibile, poichè i parchetti sono appena lucidati o il pavimento ha subito una lavatura che ha prodotto spostamenti inquietanti nelle suppellettili. Non parliamo della cucina! Uno strofinìo febbrile di rami, di ottoni, che devono rilucere come specchi; una rivista generale di pentole e padelle e tazze e posaterie. La casa sembra alla vigilia di un trasloco e voi vi chiedete sgomenti se tuttociò era proprio necessario...

Non basta: quella rivoluzione domestica è aggravata da una nervosità eccessiva della padrona di casa, preoccupata per il «menù» pasquale. Ah i progetti per la tradizionale focaccia, per la colorazione delle uova, per l'acquisto del tradizionale prosciuttino, per il tortiglione, di cui tutti hanno una ricetta infallibile... feconda solitamente di amare disillusioni, colpa, si capisce, il forno troppo freddo o «quela oca de serva»...

Ma poi c'è l'affare grave: la confezione della focaccia in casa. Ah, tu non sai di che lagrime grondi e di che sangue...

Bisogna vedere la massaia sbuffante e sudata, alle prese col blocco di pasta gialla, che ella sta maciullando da ore, come impegnata in un'aspra lotta contro un nemico implacabile. Bisogna udirla quando dice, prima al marito, poi al figlio maggiore, poi a quello minore:

— Dai, impastè un poco anca voialtri, se no, no la se leva...

E son tutti attorno a quel blocco feroce, con le mani sporche di pasta, i vestiti bianchi di farina, la cucina ridotta a un'ira di dio, mentre la massaia bada a ripetere:

— Bisogna impastarla ben, se no no la se leva...

La casa echeggia da mane a sera di disposizioni imperative, attraverso le quali l'avvenimento in prospettiva assume proporzioni fenomenali.

— Maria, no dismentigarte i pignoi, la nosa mus'ciada e le spezie... Ghe vol un bon rum per la pinza e bisogna andar de sior Piero... Ah me dismentigavo el butiro!... Ti Giovanin te devi corer zo per el vin e darme un'ociada se se pol aver un persutin, ma come che dio comanda... Mi adesso devo vestirme subito per andar in becaria de sior Tunin che 'l me ga promesso de salvarme una galineta de tre chili...

Il Belli ha scolpito questa frenesia di acquisti pre-festaiuoli in un verso di uno dei suoi mirabili sonetti: «Pare l'urtimo giorno che se magna!...» ed è davvero il caso di pensarlo, nell'assistere all'ossessionante animazione stradaiuola di questi giorni: un andirivieni di gente affaccendatissima, piena d'involti, di pacchi; una invasione nei negozi, ove gli agenti non hanno braccia per servir tutti. E accanto al programma gastronomico, c'è anche quello del vestiario: il sogno delle nostre fanciulle per i primi vestiti chiari della stagione, che saranno inaugurati al bel sole primaverile, su, a San Giusto, alla messa solenne, e lungo il Corso al «liston» che la domenica di Pasqua ha la sua gran giornata. La tradizione si rinnova, ma certo in questo dopoguerra essa ha un fascino particolare, che risalta sulle cupe ombre dei ricordi di quello che fu Trieste e, nel caso speciale, di quello che furono le mostre dei negozi durante la guerra...

Il pellegrinaggio ai sepolcri

Da ieri l'altro la voce mistica delle campane che ci accompagna nella vita, dall'alba al tramonto, è rimasta silenziosa. Nelle chiese cristiane parate a gramaglia i ceri non arsero che intorno al sepolcro di Cristo. Ai piedi degli altari squallidi, pochi i fedeli oranti, chè, tutti si raccolsero intorno al corpo del morto sulla croce per la redenzione del genere umano.

La due volte millenaria leggenda, attraversa i secoli e rimane: «Christus imperat». Ma non forse più come un tempo. Chi non s'è accorto che le settimane sante, da alcuni anni non sono più quelle di una volta? E' stata settimana di passione questa, ma a meno di non entrare in una chiesa, chi se ne è accorto? Le campane hanno taciuto, ma la città è stata piena del fragore della sua vita che si rinnovella.

La passione del figliol dell'uomo non ha trovato eco fuori della chiesa: di passione ce ne è stata fin troppa e vi è bisogno di gioia, e la generalità della popolazione che non ha pianto sulla morte del Redentore, gioirà della sua resurrezione.

Mutano i tempi: e se molto è mutato fuori degli ambienti religiosi, qualche cosa è mutato anche dentro.

Cristo nel sepolcro non ha più a guardia le due rigide sentinelle che l'Austria inviava ogni giovedì santo a guardare il Cristo morto. Ricordate? Si presentava il picchetto con baionetta in canna, comandato dall'ufficiale in alta uniforme. Un saluto militare davanti al sepolcro, un comando secco: «Habt Acht», e due dei quattro soldati si mettevano ai due lati dell'altare, fermi, immobili come statue, senza batter ciglio, per due ore.

La immobilità assoluta — pena i ferri — dei due soldati era proverbiale nel pubblico. Per dire di uno che fosse rimasto immobile, senza parole, dicevano: «el xe restà duro come un soldà del Santo sepolcro».

Ora, da quando non ci son più soldati austriaci, il Cristo non è più piantonato. L'Italia non mette in istato d'arresto i morti, e tanto meno Gesù Cristo. Il ridicolo piantonamento è cessato, con vantaggio del sentimento religioso dei fedeli, i quali furono anche ieri, come ieri l'altro, molto numerosi a visitare i sepolcri. Quello che è mancato, fu il movimento, che alle volte diventava gazzarra, di sartine, modiste e «sessolote», che tirandosi dietro i loro ammiratori, facevano esse la Via Crucis delle chiese, portandovi la loro bella giovinezza chiassosa e facendosi guardar di traverso dalle beghine e dai devoti.

Alle undici, stamane, Cristo risorgerà. Sul sepolcro un velo scenderà a coprire il simulacro di legno mentre sull'altare maggiore, la porta del sacro Tabernacolo aperta, la figura del Redentore risorto si ergerà, la destra levata in alto con le tre dita aperte, nella sinistra, la bandiera: cambiata anche quella da bianca e rossa, in verde-bianco-rossa: poichè anche Gesù Cristo, a sua volta redento dal generale Diaz, potrà sventolare il tricolore senza tema di essere arrestato, processato e condannato per alto tradimento...

Musica sacra nelle chiese

Ieri sera, nella cattedrale di S. Giusto, la Cappella civica eseguì, sotto la direzione del maestro Painitsch, il «Miserere» del compianto maestro Rota. L'esecuzione riuscì ottima per fusione e colorito, a tutta lode dei bravi esecutori e del loro direttore.

— Istruita e diretta dall'egregio organista m.o Curellich, la cantoria della chiesa di S. Antonio Nuovo, rinforzata da ottimi professionisti, eseguì iersera, il «Miserere» a 4 voci del m.o Witt, che ebbe un'esecuzione oltremodo encomiabile per giustezza di accentuazione e per equilibrio di chiaroscuri. Domenica, la stessa cantoria eseguirà la grande «Missa Pontificalis» del sacerdote maestro Don Lorenzo Perosi.

36 comunisti scarcerati

Il locale Tribunale d'Appello ha trovato di dichiarare competente per la continuazione dell'istruttoria contro i comunisti, dei quali tempo fa ci siamo occupati, il locale Tribunale provinciale. Perciò, il consigliere dott. Ianchi, ultimata l'istruttoria, ordinò ieri sera la scarcerazione di 36 comunisti tra i quali Umberto Calligaris, Alberto Benti, Dante Meschieri, Costante Besich, Francesco Lovinovich, Manlio Ravasini e Carlo Minelo.

Un furto di petrolio

Il 16 corr. furono rubati da un carro ferroviario a Poggioreale due recipienti di petrolio del valore di 240 lire senza che si potesse avere il minimo indizio degli autori del furto.

Furono informati i carabinieri, che iniziarono le loro indagini e appresero dal quindicenne Antonio Iossic, abitante a Poggioreale, che giovedì scorso due individui erano passati nei pressi della sua abitazione recando sulle spalle vasi di petrolio. Dei due egli era stato in grado di riconoscerne uno, Ignazio Quaranta. Procedutosi ad una perquisizione nell'abitazione del Quaranta gli furono rinvenuti i due vasi vuoti ma corrispondenti a quelli rubati.

La disgrazia di una guardia di Finanza

Giovanni Fain, di 40 anni, guardia di finanza, da Cormons, dovendo venire ieri sera a Trieste, da Muggia, dove al n. 373 ha la sua abitazione, inforcata la sua bicicletta, prese l'abbrivio che mantenne, sino sulla discesa di Scoffie, dove, non essendo riuscito a rallentare l'andatura, causa uno scarto, sbalzato dal sellino andò a rotolare sulla ghiaia della strada, in modo da riportare una ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro e contusioni con conseguente commozione cerebrale.

Il disgraziato sarebbe rimasto chissà quanto là su quella strada deserta, se per fortuna non si fosse trovato a passare di là in automobile, il tenente Mosconi, il quale raccolto il ferito lo trasportò all'ospedale civico, dove il Fain fu accolto con prognosi riservata nella nona divisione.

Fantasma!

E' passato il tempo in cui i giornali potevano acquistare per poche lire un vecchio romanzo e darlo in pasto ai lettori. E' passato il tempo in cui era possibile offrire la ristampa di qualche vecchio lavoro sul quale non gravasse più diritto di autore.

Il pubblico vuole oggi lavori originali, geniali, nuovi che costituiscano altrettanti piccoli avvenimenti nel campo dei romanzi.

Con questi intendimenti abbiamo acquistato il diritto esclusivo di tradurre in italiano il meraviglioso lavoro di L. Magog,

Fantasma!

pubblicato or ora dal Journal *di Parigi e che fu un avvenimento anche per la metropoli francese.*

I lettori ricorderanno che L. Magog è l'autore del romanzo «L'uomo misterioso» che tanto entusiasmo suscitò.

La pubblicazione comincerà nel «PICCOLO» di DOMANI DOMENICA 27 MARZO.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera, alle 20.30, si rappresenterà l'«Amore dei tre re», in abbonamento.

Domani, alle 15.30, ultima diurna della «Gioconda», a prezzi ridotti. Alle 20, ultima rappresentazione di «Mosè», in abbonamento.

Lunedì, alle 20.30, serata in onore del maestro Ettore Panizza, con l'ultima rappresentazione dell'«Amore dei tre re», in abbonamento.

Politeama Rossetti. Stasera, alle 20.30, debutto della compagnia d'operette Domar-Marzocchi, con la «Rosa di Stambul», del maestro Leo Fall.

Fenice. La compagnia Molasso si è congedata iersera con «Roba dell'altro mondo!» che valse i consueti applausi alla famiglia Tanzi, alla Hedda Ristori, al Marcel ed a tutti gli altri esecutori. La rappresentazione si dava in onore del valente maestro Eugenio Tironi di cui venne cantata una dolce melodia e che diresse poi la sinfonia Ponchielliana dei «Promessi sposi» coronata da un subisso di applausi.

Questa sera prima recita della compagnia di Angelo Carmelo Calabrese, con «La mama de monsignor», commedia in tre atti di Berthon.

Eden. Oggi si proietterà per l'ultimo giorno la divertente pellicola «Il testamento di Maciste». Nella varietà si produrranno la divetta Jeannette, i musicisti The Holey e il comico Sottani.

Il concerto del quartetto beethoveniano che doveva tenersi iersera al Circolo Artistico venne sospeso all'ultimo momento, per scarso numero d'intervenuti. La prossima esecuzione del quartetto beethoveniano avrà luogo lunedì 28 corr., alle 17.30 precise, nella sala del Circolo Artistico, con il seguente programma: 1. Quartetto in si bem. magg., Op. 18, N. 6; 2. Quartetto in do dies. min., Op. 131.

La vendita dei posti numerati ha luogo alla Permanente, in piazza Unità fino lunedì alle ore 12.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno del «Testamento di Maciste» al Teatro Eden, la più grande film d'avventure, finora vista.

Nella varietà: Jannette divetta, The Holey, gli ottimi musicisti con i loro originali istrumenti riportano sempre un ottimo successo; Sottani il comico romano riscuote sempre calorosi applausi.

Francesca Bertini al Cinematografo Italia. ha ottenuto un vero successo iersera alla «première» della straordinaria film «Lisa Fleuron» ovvero «Le due rivali» di Giorgio Ohnet. Oggi si replica dalle 16 e ultima alle 22 precise.

«Fortunello coscritto» e «Il circo Becker» trionfano al Cinema Savoia». Anche questo magnifico programma per famiglie ottenne un vero successo fra i piccoli ed i grandi frequentatori di questo elegante locale. Infatti il programma composto di «Cura di bestie feroci», «Il ritorno della felicità» e «Fortunello coscritto» è quanto di meglio le famiglie desiderano per divertire se ed i propri piccini, poichè c'è il magnifico quadro dal vero, il dramma e la comica, insomma una vera attrattiva per tutti.

Oggi spettacolone dalle 16.30 in poi.

Siamo alle ultime rappresentazioni di «Crucifige» con Pola Negri al Modernissimo. Quanto prima «La Maestrina», la deliziosa commedia di Dario Niccodemi, ridotta per lo schermo in modo magnifico.

«Il piccolo Santo» al Novo Cine. Grande è stato il successo ottenuto ieri da questa film interpretata dai noti artisti che già ieri accennammo. Oggi si replica! Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (58.a rappr. turno B): «L'amore dei tre re».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «La rosa di Stambul», operetta in 3 atti di Leo Fall.

Teatro Fenice. Compagnia veneziana A. C. Calabrese. Ore 20.30: «La mama de monsignor», commedia in 3 atti di A. P. Berthon; «L'articolo 131...», farsa.

Teatro Eden. «Testamento di Maciste» (III serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Luisa Fleuron» con Francesca Bertini e G. Salvini.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Crucifige» con Pola Negri.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Piccolo Santo» di Roberto Bracco.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10 Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Colei che non può redimersi
Attentato al vetriolo e tentativo di suicidio

Anche il marittimo Galliano Zorzenon volle fare ciò che fanno, o tardi o tosto, tutti gli uomini; unirsi con una donna. Fin qui nulla di straordinario. Trovata la donna, cosa non difficile, direbbe un don Giovanni consumato, e superate quelle certe difficoltà che riguardano l'abitazione, il mobiglio, il vestire e il mangiare — cosa impossibile, direbbe un travetto — tutto il resto procedette a meraviglia.

Lo Zorzenon però nello scegliere la donna che doveva essere la sua compagna, volle, alla pratica, unire un gesto di vero altruismo. Tolse da una casa da tè certa Ines Lucchini, una bionda formosa e piacente.

I due si accasarono in un appartamento in via S. Giusto N. 32 e, a dire il vero, per un certo tempo, le cose andarono bene. La coppia visse in una perfetta illusione di felicità.

Qualche tempo dopo, però — ahi brutto rischio! — lo Zorzenon dovette partire per un lungo viaggio di mare e nel prendere commiato dalla sua donna, non mancò di farle presenti i doveri di fedeltà, ai quali ella doveva sottoporsi, per l'onore della casa; come dice il popo.o.

La donna promise, ma non seppe mantenere. Al suo ritorno, lo Zorzenon fu avvertito che la donna aveva dato parecchi strappi al contratto coniugale.

Il marittimo, uomo calmo, non pensò a nessuna vendetta cruenta verso l'infedele. Si recò in Questura assieme alla donna e là davanti all'impiegato dell'ufficio «Buoni costumi» denunciò la Lucchini e dichiarò che non voleva più saperne di lei.

Entra in scena il vetriolo

Mentre si svolgevano gli interrogatori la Lucchini che dopo aver negato concitatamente le infedeltà appariva agitatissima, estrasse rapidamente dalla borsetta, una boccetta contenente del vetriolo e ne gettò il contenuto in faccia al Zorzenon.

Questi vivamente sorpreso dalla inattesa soluzione riuscì tuttavia a scansare il pericolo, in modo che non ebbe a riportare se non delle ustioni di lieve entità.

Gli agenti Donda e Afner presente al fatto, si slanciarono subito sulla Lucchini. Ella però, donna robusta, lottò disperatamente per svincolarsi dalle strette. Gli agenti fedeli alla consegna, ebbero un bel da fare a tener duro, mentre su di loro cadevano gli spruzzi del corrosivo che la Lucchini tentava, inutilmente di lanciare addosso allo Zorzenon. La donna fu chiusa poi in una cella di sicurezza, dove cominciò a gridare sempre sovreccitata e ad un certo momento tentò di finirla ingerendo alcune pastiglie di ipermanganato che aveva con sè.

L'ispettore Tomadin le somministrò alcuni bicchieri di latte che servirono quale emetico e misero la donna fuori di ogni eventuale pericolo.

Lo Zorzenon riportò delle ustioni al collo e alla faccia.

L'agente Donda ebbe il vestito danneggiato e riportò lui pure delle ustioni alle mani e alla fronte.

La Lucchini fu, per precauzione, condotta all'ospedale dove il dottor Parovel, dopo aver constatato la nessuna gravità del caso rimise la donna nelle mani dei funzionari.

Gli altri ebbero le cure opportune alla Guardia Medica.

E rimase, attraverso il piccolo dramma, l'assioma: Non cercate la fedeltà nella geisha....

Echi dell'incendio alla Camera del lavoro. Come già rilevammo nel «Piccolo» del 6 corrente, venne arrestato il fascista Paolo Acquafresca quale sospetto autore dell'appiccato incendio della Camera del lavoro socialista. Apprendiamo ora che l'istruttoria condotta dal giudice dott. Janchi è stata definita e che l'Acquafresca venne scarcerato.

Dopo il dramma passionale

Oltre morte non vive ira nemica... La pace che non ebbero in terra gl'infelici fidanzati Elena Michelazzi e Vito Lo Russo, la ebbero, dopo superata la rivalità delle rispettive famiglie, nel sepolcro.

Ieri la madre della Michelazzi è venuta ai nostri uffici. Ci raccontò piangendo, che mentre, dopo i funerali, il cadavere della figlia sua era stato deposto nella cappella mortuaria del cimitero, ella si rivolse all'impiegato colà d'ispezione esprimendo il desiderio che la salma della ragazza fosse tumulata insieme a quella del Lo Russo, che stava per giungere alla necropoli. L'impiegato osservò che la cosa era semplice, purchè l'altra famiglia non avesse espresso un desiderio contrario. Così non fu. I genitori del Lo Russo, non appena il convoglio giunse in cimitero, annuirono senz'altro.

— Non abbiamo potuto evitare lo strazio di questo dramma — dissero — non insistiamo più.

E le due bare scesero nella stessa fossa. E fu su quella fossa che i genitori dei due giovani si riconciliarono.

Dopo l'attentato al Pastificio
Complicazioni

La notte dal 6 al 7 m. c. come già riferimmo furono tratti in arresto due individui perchè sospetti autori dell'attentato contro il Pastificio.

Uno dei due è certo Giovanni Mihalich da Novacco, il quale all'atto dell'arresto oltre a dichiarare la sua innocenza, denunciò ai carabinieri di esser rimasto vittima di una rapina in seguito alla quale gli era stato rubato orologio e catena nonchè del denaro. Ora invece è assodato che il Mihalich in compagnia di altri 4 individui rimasti finora sconosciuti, armati di rivoltelle rapinarono certo Godina, mentre questi si recava a casa sua in S. Anna. Tale denuncia fu presentata dal Godina stesso all'autorità di P. S. la quale indaga ora sui complici del Mihalich il quale però nega ambedue i fatti addebitatigli, dichiarando che era completamente ubriaco e che quindi non ricorda nulla.

Coltellate tra fratelli a Barcola

Giuseppe Sivitz, di 21 anni, abitante a Barcola, rincasato che fu iersera, si trovò di fronte il proprio fratello Giovanni, più vecchio di lui, il quale, prima ch'egli avesse dato la buona sera, lo investì per chiedergli conto di una certa giacca, per la quale i due fratelli già avevano altercato altre volte. Ne successe che in breve, da una parola all'altra, i due scesero a vie di fatto, con la peggio per il sunnominato il quale, avendo l'altro dato di piglio ad un coltello, ne uscì con tre ferite di punta e taglio, una delle quali al parietale sinistro, e le altre alla regione occipitale.

L'intervento della guardia di finanza Giuseppe Gallo, accorsa alle grida dell'uno e dell'altro dei rissanti e dei famigliari loro, segnò la fine della cruenta rissa. Il ferito si recò quindi alla Guardia medica ove ebbe le cure delle quali abbisognava, dal dott. Lio Scunig.

L'attendente?

Giorni or sono, durante l'assenza del colonnello cav. Paride Negri del Commissariato Generale Civile ladri ignoti penetrarono nelle sua abitazione sita al N. 32 di via Aleardi e rubarono 3000 lire in contanti.

Iniziate le indagini da parte del brigadiere dei carabinieri Moretti della stazione di via Chiozza, questo procedette all'arresto dell'attendente del colonnello Ulderico Beato quale sospetto autore del furto. Egli era stato visto entrare nell'abitazione del colonnello verso le 23 dalla portinaia Maria Depol.

Sarà ora compito dell'autorità di far luce sul fatto.

TRIBUNALI

Colto sul fatto
(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Il 5 febbraio dell'anno in corso, dopo il mezzodì, durante le ore di chiusura del negozio Lion Noir, in Corso Vittorio Emanuele III, fu commesso un audace furto. Venne rubata una macchina da scrivere «Olivetti» del valore di lire 2500. Quando il negozio era stato chiuso, e il gerente dello stesso sig. Ruggero Biaggi e l'impiegato Maurizio Breslauer, per recarsi a colazione al Savoia, erano saliti sul tramvai, ripassarono così dinanzi l'esercizio, dal quale videro uscire due individui, uno che portava la macchina e l'altro a mani vuote.

I signori suddetti, scesi dal tramvai, rincorsero i due ladri, che si erano dati alla fuga; ma dei due venne afferrato uno solo, quello che non aveva la macchina e che fu identificato per Massimo Svettina, d'anni 22, bracciante, già punito, che venne consegnato dal Biaggi ai carabinieri. Quello della macchina, inseguito dal Breslauer, che non poteva correre perchè ammalato ad una gamba, riuscì ad eclissarsi.

Ieri al dibattimento, come all'atto dell'arresto, lo Svettina sostenne trattarsi di errore di persona, e cioè di non essere uno dei ladri, ma che passava di là per caso.

Il Biaggi e il Breslauer lo riconoscono invece indubbiamente per uno dei ladri, avendolo veduto chiudere la saracinesca del negozio, dopo che il ladro che portava la macchina era uscito dallo stesso.

Il dott. Robba, con minuziose argomentazioni tende a scuotere nell'animo dei giudici il dubbio sulla colpabilità dell'accusato, e in tal caso domanda l'assoluzione. In via subordinata fa valere le mitiganti.

La Corte condanna lo Svettina a due anni di carcere, sulla qual pena è computato l'anno di indulto e l'arresto preventivo.

Presiedeva il cons. dott. Cumar; P. M. il dott. Toribolo.

Effetti dell'amnistia

Giuseppe Zeglar, di anni 22, da Castelnuovo d'Istria, qui fra noi da anni domiciliato, recatosi al suo paese il giorno 1 settembre, rubò un cavallo dalla stalla di Valentino Oba. Venne però veduto da tale Anna Battich, che avvertì il danneggiato, il quale, inseguito il ladro, riuscì a ricuperare il cavallo e a far arrestare il colpevole.

Lo Zeglar, ch'è in espiazione di pena per una delle tante condanne avute, accampa questa volta a propria discolpa la completa ubriachezza, che dai testi escussi viene negata.

L'avv. Pincherle difende lo Zeglar, sostenendo in prima linea la escriminante della ubriachezza; ma con sottili argomentazioni chiede, in caso di condanna, che a malgrado il triste passato dell'accusato, venga applicata la minor sanzione di pena, così che il resto sia estinto dall'amnistia.

La Corte, accogliendo la seconda tesi del difensore, dichiara estinta la pena per amnistia.

Il P. M. dott. Toribolo presenta ricorso per cassazione.

Presiedeva il cons. dott. Cumar.

Dalle provincie venete

Gli intrighi della Ditta Valicogna e Comp.

GORIZIA, 25, sera

Da qualche mese erasi costituita nella nostra città una ragione sociale, nota sotto il nome Velicogna e Comp., che si occupava con alterna fortuna della compravendita di legname da ardere e da costruzione. A tutta prima fece l'impressione che i propositi dei soci mirassero realmente ad attivare questo commercio e se alla Ditta mancò l'appoggio materiale richiesto a varie succursali bancarie residenti nella nostra città, ciò nullameno apparve che gli affari andassero bene, tanto i suoi soci viaggiavano con ostentazione in autovetture pubbliche e private, menando gran vanto sugli affari conclusi.

Questa esuberante quanto appariscente vitalità industriale non mancò di essere segnalata dall'autorità investigativa, in modo particolare per il fatto che i creditori, specialmente fra gl'intermediari, crescevano minacciosamente, tanto che non si tardò a scoprire una selva di raggiri e di promesse, che diventavano di giorno in giorno più assillanti, e che fatte a base di dichiarazioni e di generosi «cheques» inesigibili, divennero truffe evidentissime.

Così, questo sistema di dilazionare i pagamenti e di procrastinare la rimessa delle merci commesse, divenne sempre più problematico e condusse l'azienda all'assedio dei creditori, che oramai si davano il cambio agli uffici per attendere i titolari, i quali, imperterriti e irremovibili, non esitavano di farli attendere ore e ore nell'anticamera dell'ufficio, per combinare altri ripieghi e nuove dilazioni sulle partite commesse e divenute ineffettuabili perchè d'altrui proprietà.

Così, mentre i titolari ritiravano laute caparre, i denari venivano sciupati in viaggi ed in bagordi, fino a che d'ordine del Tribunale, venne spiccato regolare mandato di cattura e i tre soci, Velicogna, Hahn e Selo, finirono alle carceri di via Nazario Sauro, sotto l'imputazione di fallimento colposo e di truffa.

Gli affari della ditta

I casi di truffa a loro carico sono parecchi e sembra che l'azienda sia fallita con un passivo di 200.000 lire, mentre fra i creditori figurerebbero alcuni commercianti dell'interno, prelati, avvocati, sensali, carrettieri, «chauffeurs», impiegati ed uscieri.

Il signor Luigi Parpanesi di Milano che fa capo alla società anonima Parpanesi e Comp., ci raccontò estesamente il caso suo, dicendo d'aver avuto sentore dell'esistenza della ditta in parola da un abile commerciante di legnami milanese, che gliela raccomandò come favorevolissima. Così, nell'intenzione di annodare relazioni d'affari con la ditta Velicogna, venne a Gorizia ove conobbe il Velicogna essendogli stato presentato dal suo socio Guido Hahn de Hahnenbek, detto cavaliere. Dopo lunghe esposizioni orali sull'attuale situazione del commercio dei legnami, sull'aumentato costo e sul continuo oscillare dei prezzi, non senza una certa difficoltà, riuscì a combinare favorevolmente una partita di legno da ardere, di 50.000 quintali, e, fatto salire sopra una supposta automobile della ditta — che poi si seppe essere stata noleggiata presso il signor Vio — venne portato ad Aidussina, ove giunto fu diretto a un bosco in cui, ammonticchiate, trovò infatti delle discrete cataste di legname portanti la scritta: proprietà Velicogna.

Constatato un tanto e trovata la merce di sua convenienza, pattuì l'acquisto dei 50.000 quintali versando una caparra di 25.000 lire, nonchè il prezzo per l'immediato acquisto di tre vagoni che si affrettò a farli caricare e spedire a Milano. Più tardi, il Parpanesi, tornando all'ufficio, stipulò un altro contratto per 100.000 quintali, versando pure una caparra di 50.000 lire. Il Parpanesi sperò invano che il legname giungesse finalmente a destinazione e mentre i telegrammi ne annunciavano l'imminente arrivo, tornò a Gorizia, per reclamare a voce l'immediato invio della merce combinata, senonchè le plausibili ragioni addotte dal «cavaliere», lo rasserenarono, in modo che presentatagli una favorevole offerta di travi, ne ordinava altri 100 vagoni, sborsando anticipatamente altre 10.000 lire. Alla scadenza del contratto, corse invanamente ai ripari e, poichè la ditta Velicogna non possedeva più il becco di un quattrino, vi rimise le 85.000 lire delle caparre versate.

Così procedevano gli affari di questa ditta, percui il Parpanesi e gli altri negozianti turlupinati si riunirono, per tentare l'ultimo e disperato passo, accusandoli alla Procura del Re.

V. E. A. DEI ROSSI & C.

DETTAGLIO: Corso Garibaldi 3

INGROSSO: Piazza Sansovino 1

Straordinario arrivo CALZATURE delle migliori fabbriche nazionali

Prezzi di assoluta concorrenza

TIPI SPECIALI - QUALITÀ SUPERIORI

Società Anonima Officine Meccaniche Italiane
REGGIO - EMILIA
Bombole di acciaio trafilato
PER GAS COMPRESSI E LIQUEFATTI
Tubi di acciaio senza saldatura
DI GRANDI DIAMETRI E PER QUALUNQUE PRESSIONE
con giunto a flangia fissa
con giunto ad anello e flangia mobile
con giunto a bicchiere
per pozzi artesiani
per condotte di nafta, oli, petroli, vapore, ecc.
Rappresentante per Trieste e Provincia: ENRICO WAISEL - Via Kandler 8

Cercasi abile Piazzista
PER TRIESTE
esperto nel ramo droghe Coloniali. Indirizzare offerte: Trieste Posta Centrale Casella 329

La FIAT di Padova
si è trasferita nella nuova SEDE in Corso del Popolo - GARAGE aperto tutta la notte - Officina per qualsiasi riparazione - SALDATURA AUTOGENA
Benzina - olio - accessori - pezzi di ricambio - pneumatici - gomme piene per camions e PRESSA per MONTAGGIO

Mezzo Milione!!! 500,000 lire
è l'importo dei premi della Grande Lotteria a beneficio della Società contro l'Accattonaggio e Casa del Pane. Affrettarsi ad acquistare i biglietti essendo per Legge in numero limitato. La data dell'estrazione del 6 APRILE è certa ed il pubblico può esserne sicuro. **Il piano di questa Grande Lotteria, basato su principi molto sinceri assicura e garantisce** che i premi spetteranno esclusivamente ai soli biglietti venduti restando annullati quelli non venduti come si può leggere a tergo di ogni biglietto. **Ultimi giorni di Vendita.** I biglietti si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

VERMOUTH Ballor
SOC. AN. FREUND-BALLOR & C. TORINO
ANTICA CASA FONDATA NEL 1856

Alcool (Spirito di vino) purissimo, gradazione 95 garantiti, unico per scopi medicinali, frutta, liquori, ecc. lire 20 al litro. Deposito E. JURCEV, Trieste, XX Settembre 9.

VERMOUTH
di qualità superiore, a prezzi di assoluta concorrenza, offriamo ai grossisti, franco nostro stabilimento Barcola; per informazioni rivolgersi
F. MACORIG e C. - Trieste
V. S. Francesco d'Assisi 18, Tel. 176

MACCHINE per la lavorazione dei Metalli, Legno, Latta, Ordigni, Cinghie, Articoli Tecnici, Guarnizioni, Acciai
Società Tecnica Italiana
GREGO & C. - TRIESTE
Vasti magazzini: VIA G. GALATTI, 8
Telef. 21-70. :: PRONTA CONSEGNA
Rappres. per la Venezia Giulia della Ditta GIACOMO RUTTIMANN - MILANO

Prima di fare acquisti è interesse proprio di visitare i magazzini della
Ditta Alessandro Levi Minzi - Trieste
via Rettori N. 1 - Piazza Rosario - via Malcanton 7
ove trovasi un ricco assortimento di stanze da letto, stanze da pranzo, studi, cucine, nonchè singoli mobili a prezzo da non temere concorrenza.
Preventivi e progetti a richiesta.

Marina e Navigazione

Le comunicazioni marittime con Abbazia

ROMA, 25, sera

In seguito al pronto interessamento della direzione generale dei Servizi Marittimi nell'accogliere la richiesta dell'ente nazionale per le industrie turistiche, per il miglioramento delle comunicazioni via mare da e per Abbazia, le linee bisettimanali Fiume-Ancona e Fiume-Venezia toccheranno d'ora innanzi l'importante stazione climatica di Abbazia che, dopo 5 anni di ristagno d'ogni attività, a causa della guerra, sta ora riprendendo il più ampio sviluppo delle sue larghissime risorse come centro turistico internazionale di primo ordine della Venezia Giulia.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: dal 79* all'83* e dall'1* al 17*; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 304*, 306 in poi; **Timonieri in generale:** 357*, 365, 367 in poi; **Giovanotti in I.a:** 122* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** dal 95* al 99 e 101 in poi; **Mozzi coperta:** 397*, 418, 420* in poi; **Cap. fuochisti:** dal 9* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 213*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 173, 175*, 176*, 178 in poi; **Fuochisti in gen.:** 190, 205, 207*, 208*; **Carbonai:** 837 in poi; **I.i cuochi:** dal 27* al 41* e dal 1* al 5; **II.i cuochi:** 20 al 38; **Garzoni cucina:** 130; **I.i camerieri:** 34, 36; **II.i camerieri:** 5*, 6, 9; **Garzoni camera:** 171* al 193*, 195; **Cambusieri:** 25*, 27*, 7; **Mozzi macchina:** 84*, 89*, 101 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 1, 5, 3, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 3*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 4, 7, 9; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **III.i cuochi emigranti:** 3, 4; **I.i cambusieri:** 1*, 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 14 in poi; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 41 al 57; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Cameriere:** dal 6 all'38; **Macellai:** dal 4 al 9; **Pistori:** 13, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** dal 7 al 39*.

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare diffida tutti gli inscritti nel turno del personale di camera e cucina di presentarsi in via Genova 2 dalle 15 alle 17 entro quattro giorni da oggi.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Cracovia» da Bombay e Venezia, con 1500 tonn. di merce varia e 4 pass.; «Erissos», da Venezia, vuoto; «Pilsna» da Kobe e Venezia, con 1012 tonn. di merce varia e 16 pass.; «Nettuno» da Riposto e Venezia, con 67 tonn. di merce varia; «Clis», da Metcovich, con 230 tonn. di cemento; «Marianne» da Monfalcone; «Bar. Renfrew» da London-Dary-Belfast, con 2537 tonn. di patate per l'Austria tedesca.

Partirono i piroscafi «Domingo de Larrinaga» e «Anselmo de Larrinaga» per Gibilterra; «Petka» per Cattaro; «Nora Sagliafi» per Algeri; «Clis» per Monfalcone.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Remo» da Costanza e Venezia, con 168 tonn. di merce varia e 16 pass.; «Elektra» da Marsiglia e Catania, con 304 tonn. di merce varia; «Bessener City», da Nuova Orleans, con 5869 tonn. di acciaio; «Gelida» da Vragnizza, con 140 tonn. di cemento; «Agios Spiridione» da Smirne, con 160 tonn. di merce varia e 6 pass.

Partirono i piroscafi: «Venezia U. C.» per Fiume; «Wurmbrand» per Venezia; «Helouan» per Alessandria; «Celio» per Costantinopoli.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Ravenna» car.; Molo IV: «Erissos» car.; Molo IV: «Chickasaw-City»; Hangar 1 a: «Maria» car.; Hangar 3: «Pilsna»; Molo III (Lloyd) A: «Tirol» car.; Molo III (Lloyd) B: «Praga», «Graz» car.; Hangar 6: «Elektra» scar.; Hangar 9: «Grof. Kuhen Hedervary»; Hangar 12 a: «Carpano» car.; Hangar 12 b: «F.co Ciampa» scar; Molo II: «Bellanoch» car.; Hangar 14: «Nettuno» scar.; Hangar 17: «Brenta» scar.; Hangar 21: «Remo» scar.; Hangar 22: «Merano»; Molo I: «Emilia» car.; Hangar 23: «Cracovia» scar.; Hangar 24: «M. Teresa»; Hangar 25: «Magyar» scar.; Hangar 51: «Bellenden»; Hang. 53: «Bellena»; Hang. 55-58: «Bessener City» scar.; Hangar 58: «Marshall Alemby» scar.; Hangar 69: «Gleemdale» scar.; Hangar 71: «Baron Renfrew» scar.; Molo S. Teresa: «Duchessa d'Aosta», Riva V: «Sofia», «Adriatico»; Molo V: «B. Padre»; Molo VI: «Innsbruck», «Gerty».

BORSA DI TRIESTE
del 26 marzo 1921

Banca Adriatica	890	Martinolich	258
Comm. Triestina	585	Oceania	421
Banca C. P. ex	230	Premuda	4 0
Assic. Generali	13450	Tripcovich	435
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	55
Grand. «Merid.»	340	Cant. Na-	210
Tramway	205	Off. Nav. Triest.	215
Adria	525	Cem. Dalmatia	39
Cossovich	25	Cem. Isonzo	120
Cosulich	395	Cem. Spalato	370
«Dalmatia»	330	Kerka	424
Gerolimich e C.	2100	Oleifici	—
Istria-Trieste	225	Pastificio	227
Libera Triestina	604	Pilatura riso	235
Lussino	1230	Raft. olii min.	—
Lloyd Triestino	1.50	Consolidato 5%	75.15

I CAMBI

Su Francia 175,25; su Londra 98,50; su New York 25,25; su Svizzera 435; su Berlino 40,65; su Ungheria 6; su Zagabria 17,20; Divise dollari 24,95.

Nei titoli tendenza invariata. Cambi più fermi; Berlino e Ungheria in ribasso.

Domani 26 corr. Borsa alle 11,30.

Cambi in Italia

MILANO 25: su Francia 175.25; su Svizzera 435; su Inghilterra 98.80; su Nuova York 25.55.

ROMA 25: su Francia 175; su Svizzera 434; su Inghilterra 98.70; su Nuova York 24.90.

CORRISPONDENZA APERTA

Evviva il Re. Ella dovrebbe entrare come soldato volontario o come volontario allievo sergente, non essendo il Suo titolo di studio sufficiente per essere ammesso senz'altro ad un corso di allievi ufficiali. Maggiori informazioni al Comando del Distretto militare di Trieste, Castello di S. Giusto. — *Solite curiose.* Provino lavare con l'acqua tiepida e sapone il vestito di crepe de chine e vi aggiungano al caso un po' di «Eau de Javelle». — *Marina.* Si rivolga al Comando della Difesa Marittima o al Capitanato Porto. — *Gorizia.* Non è possibile che la legge esenti da pagamenti di interessi per mutui contratti fra privati, nè d'altra parte lo stato può assumersi il pagamento oltre che del danno emergente anche quello del lucro cessante. Dove si andrebbe a finire? In molti casi ciò costituirebbe una speculazione. La legge esenta però dalle imposte per cinque anni gli immobili ricostruiti (art. 5 del R. Decreto del 18-4-1920 n. 580). — *Lidiola.* Anzichè prendere «liquidi» per dimagrire che, ammesso ci fossero, finirebbero per guastarLe l'organismo, cerchi di eliminare i solidi. — *Pensionato.* Tutto dipende dal Suo contratto col padrone di casa. Ella si sarà accorto di quanto sia aumentato il prezzo del gas consumato nel Suo appartamento. In proporzione è aumentato quello per la illuminazione delle scale. Semplice, vero? — *Lettore.* Se Ella è nato e pertinente nella Venezia Giulia, non ha bisogno di fare pratiche di sorta. Ella è in tal caso di diritto cittadino italiano. — *Ventottenne stanca di soffrire.* Non si disperi per i capelli bianchi a ventott'anni e sopra tutto non deperisca; non è dai capelli che si giudica l'età, ma da tutto l'insieme della persona. Se mai, potrebbe essere una «ricercatezza». Non si tinga e curi piuttosto la pettinatura. — *F. Te. Sa.* Secondo il codice qui vigente un bambino illegittimo porta il nome della madre e ne segue le sorti in ogni direzione: diritti ereditari, politici, amministrativi, ecc. — *Ita.* Il piroscafo «Szent Istvan» è partito il 12 corr. da Rio de Janeiro per Dakar.

OGNI GIORNO UNA

A Roma:
— E questo, come vedi, è Monte Celio.
— Ma va là... tu scherzi!
— No davvero.. Celio... sul serio.

SCIARADA

A nozze o funerali le *primiere*
Son belle o tristi a chi le può vedere.
Ma il *total* ch'è sempre interessante,
Richiede una *vocale* a quelle innante.

Soluzione del giuoco precedente:
MAGNO - LIA

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

DOMESTICA, cuoca, cameriera, bambinaia, offronsi. Ginnastica 34, porta 3. 44078 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA-bambinaia, con buoni attestati, cercasi. Mondolfo, via Milano 18, IV. 44010 B

DOMESTICA, 140 mensili, cameriera, cuoca, cercansi. Ginnastica 34, porta 3. 44076 B

DOMESTICA anziana, sappia cucinare, cercasi. Castello vicinanze Trieste. Indirizzo al Piccolo. 46237 B

DOMESTICA cerca prontamente piccola famiglia, bene retribuita, trattamento famigliare. Rossetti 45, II, Benedetti. 44054 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi per il 1.o aprile. Via S. Lazzaro 27, I piano, porta 7. 46733 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Dott. G. Tureck, Corso V. E. III N. 12, III. 46467 B

DOMESTICA brava, cercasi. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 46859 B

DOMESTICHE due, che sappiano cucinare, pratiche parchetti ed altri lavori di casa, cercansi da piccola, distinta famiglia. Desideransi buone referenze. Via Lazzaretto vecchio 37, I, destra, ing. Cahn. 46623 B

DONNA di servizio, per trattoria, senza alloggio, cercasi. Rivolgersi: Trattoria Fornaretto, via Beccherie N. 10. 44034 B

DONNA di servizio, capace cucinare, cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 44022 B

DONNA capace accudire tutti lavori casalinghi, cerca pensionato con figlio adulto; trattamento famigliare. Offerte «Osvaldo» Piccolo. 44090 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Mazzini 18, II. 44052 B

PRESTASERVIZI cercasi, qualunque salario. Via S. Vito N. 28. 4373 B

RAGAZZA, tutti lavori, buoni attestati, cercasi, dalle 9 alle 2, per una persona sola; buonissima paga e trattamento. Indirizzo Piccolo. 46769 B

RAGAZZA onesta cercasi quale domestica o donna servizio. Piazza S. Caterina 4, IV. 46761 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia. Via Ferriera 45, V, Aprile. 46377 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A jour a macchina. Petronio 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 43640 C

«A jour» qualsiasi si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, I, destra. 46131 C

AGENTE manifatture dettaglio, stoffe uomo e confezioni, conoscenza lingue, desidera migliorare posizione, offresi anche prontamente. Offerte «Confezioni» al Piccolo. 46711 C

ASSOLTO Istituto tecnico, conoscenza lingue italiana, tedesca, francese, pratico qualsiasi lavoro, disegno, ragioneria, offresi alcune ore pomeriggio. Offerte «Ventottenne» Piccolo. 44000 C

CAMERIERI (due) I e II cercano posto luogo di cura, Hotel, restaurant, pensione ecc., bella presenza, massima serietà, buone referenze e garanzia; pronta entrata. Scrivere: Massimo d'Azeglio 11, IV, Bidoli. 43866 C

CAPO motorista Diesel, cerca posto adatto, primarie referenze. Offerte «Responsabile» Piccolo. 46863 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, offresi azienda privata. Indirizzo Piccolo. 46097 C

CONGEDATO, viaggiatore, cerca casa in cioccolato, bomboni. Ferro Vittorio, Fonderia 12, corte. 43868 C

CORRISPONDENTE italo-tedesco-croato e serbo, cerca occupazione ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 44467 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, cognizioni inglese, pratica commerciale, studi superiori, referenze, offresi. Offerte «Intelligente, volontà» Piccolo. 44032 C

DIRETTORE Hotel, restaurant, pensione, cinematografo, teatro varietà, espertissimo nel genere, si offre anche in provincia. Massima serietà, buone garanzie. Scrivere: Lelan, Corso Garibaldi 29, IV. 43854 C

DIRETTORE per garage, capacissimo motorista, cerca posto adatto con responsabilità. Offerte «Energico» Piccolo. 46865 C

EX ufficiale, licenza liceale, cerca impiego, qualsiasi condizione, disposto recarsi anche fuori. Indirizzare offerte «Disoccupato» Piccolo. 46693 C

FALEGNAME offresi per riparare e lucidare mobili a domicilio. Via della Guardia 33, IV, Martino Ricci. 44060 C

GIARDINIERE, anche per lavori campagna, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 43826 C

GIOVANE 22enne cerca lavoro in qualità di fattorino; dispone buone referenze. Offerte «Ventiduenne» Piccolo. 46703 C

GIOVANE sarta, bravissima, bella presenza, occuperebbesi anche a dirigere casa distinta signora o signore solo. Offerte «Urgente Margherita» Piccolo. 46549 C

GIOVANE ex sottufficiale sanità, pratico per assistenza qualsiasi operazione, conosce francese, tedesco, praticissimo contabilità, occuperebbe subito qualsiasi posto. Indirizzo al Piccolo. 4369 C

IMPIEGATO, forza organizzatrice, commerciale ed amministrativa, perfetto corrispondente italiano, tedesco, czeco-slovacco, dattilografo, assolto accademia superiore di commercio, con ottime referenze, cerca posto anche fuori di Trieste. Gentili offerte sub «Trisetino 26» Piccolo. 40751 C

LAVANDAIA si offre a giornata, distinte famiglie. Offerte «Subito» Piccolo. 46687 C

LAUREANDO scuola superiore commercio, offresi corrispondente giornali, riviste. Labarbiera, Calle Angelo 399, Venezia. 10406 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 43102 C

MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini 44, ex Nuova, vicino piazza, portinaia. 46167 C

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli a domicilio. Istituto 23, porta 11. 44016 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 45849 C

ORFANA civile, diciottenne, abile lavori casalinghi, disposta viaggiare, occuperebbesi città dell'interno, anche presso persona sofferente. Indirizzo al Piccolo. 44058 C

PARRUCCHIERA abile, anche manicure, cerca posto in un salone. Scrivere a: Risa Leban, salone parrucchiere Biasch, Pola, via Giulia 5. 46545 C

PERFETTO italiano, tedesco ed ungherese, alquanto inglese, buon calcolatore, offresi quale corrispondente od altro impiego. Offerte sub «Coscienzioso 800» al Piccolo. 46725 C

SARTA capacissima confezioni signore, bambini, offresi giornata. Offerte «Capacissima» Piccolo. 46723 C

SARTA diplomata assume lavoro in casa, ultimi modelli. Via Roma N. 17, IV. 46533 C

SIGNORA distinta, energica, indipendente, disposta viaggiare, assume qualsiasi incarico. Scrivere «Energica» Piccolo. 46731 C

SIGNORINA distinta, perfetta italiano, bella calligrafia, pratica lavori ufficio, conteggio, dattilografia, cerca posto impiegata presso seria ditta italiana. Offerte sub «Valeria» Piccolo. 46795 C

SIGNORINA corrispondente italiana, conoscenza lingue tedesco, francese, offresi prontamente. Offerte sub «Diligente ventiduenne» al Piccolo. 46537 C

SIGNORINA corrispondente italiana, conoscenza tedesco, francese, offresi per pronta entrata, amministratore, studio notarile, eventualmente anche pomeriggio o meriggio soltanto. Offerte «Ventiduenne 100» al Piccolo. 46539 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi ogni genere, viene eseguito a prezzo mite, in 24 ore, ogni lavoro. Via del Monte 17, pianoterra. 42956 C

TRENTENNE, praticissimo magazziniere-speditioniere, cerca posto scopo migliorare sua posizione; referenze irreprensibili. Scrivere sub «Spedizioniere» al Piccolo. 46847 C

UOMO in età cerca posto come gelatiere, città o fuori; miti pretese. Via Scoglio 4. 46735 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE bene introdotto cercasi per negozio profumerie. Offerte sub «Dottore medicina» Piccolo. 23193 D

APPRENDISTA fotografo, cercasi. Negozio Buffa, Corso V. E. III 17. 46793 D

BARBIERE capace, di I categoria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44088 D

BONNE seria, italiano, tedesco, cercasi per bambina, in Grecia. Indirizzo Piccolo. 44024 D

CORRISPONDENTI regionali cerca rivista letteraria primo ordine. Numero saggio gratis. Scrivere affrancando risposta. Editrice Celu, Moscova 39, Milano. 10404 D

DISEGNATORE di architettura, ottima pratica, abile in prospettiva e decorazioni architettoniche, di mano sicura e di effetto, cercasi da primaria impresa costruzioni, fuori Trieste, nella Venezia Giulia. Inutile scrivere senza detti primari requisiti. Dare referenze. Scrivere: Casella postale 360. 23178 D

DONNA servizio cercasi, piccola famiglia. Carducci 39, V, porta 16. 46855 D

FALEGNAME tecnico, abile disimpegnare qualunque lavoro su macchina frezzatrice, trova pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 46787 D

FAMIGLIA marito e moglie cercasi quali portieri casa signorile città, verso cambio quartiere in qualsiasi posizione. Via Ginnastica 7, III, dalle 57, Giarini. 46575 D

GARZONA gilettante, pratica, volonterosa, assumesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 46771 D

GIOIELLIERE, lavorante capace, cercasi prontamente. Borsatti e Kisvarday, Corso V. E. 39. 46443 D

GIOVANE impiegato (impiegata), cercasi per grande ditta triestina. Offerte dettagliate, indicando età, scuole assolte, impieghi precedenti e pretese sub «Avvenire» Piccolo. 43616 D

IMPIEGATO concetto, capace dirigere importante azienda, cercasi prontamente. Esigesi conoscenza italiano, inglese, tedesco; ottima retribuzione. Richiedesi referenze primo ordine, massima serietà. Offerte sub «Direttore» Piccolo. 801 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Tintore 5, I, destra. 46829 D

OPERAI, impiegati cerca Provveditorio, Ginnastica 34, I, porta 3. 44082 D

PERSONA di buona famiglia cattolica cerca distinta famiglia, per posto di fiducia presso bambini. Consolato francese, via Coroneo 1, II p. 46219 D

PRATICANTE sedicenne, bella calligrafia, cercasi. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 46719 D

RAGAZZO apprendista commestibili, coloniali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46215 D

SALDACONTISTA provetto (signore o signorina) lavoratore esatto, intelligente, ricercasi per primaria ditta locale. Offerte dettagliate indicando età, durata impieghi precedenti, pretese nonchè referenze sub «Perfetto saldacontista» Piccolo. 43614 D

SIGNORINE, signori, impiegati statali, privati, cercansi per facile lavoro ore libere, compensato splendido regalo. Indirizzare «Celerità» Piccolo. 44048 D

SPECIALISTA, esperto ramo imposte, industria, specialmente per compilazione reclami inerenti bilanci liquidazione imposte industria, cercasi. Offerte sub «Imposte» al Piccolo. 46755 D

RAGAZZETTO volonteroso, possibilmente pratico drogheria, cercasi. Presentarsi magazzino, via Boschetto 6. 46729 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Negozio Buffa, Corso V. E. III 17. 46791 D

TRADUTTRICE buona, tedesco italiano, dattilografa, cercasi, stipendio iniziale 100. Daquino, Battisti 13. 46851 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pulita, con luce elettrica, possibilmente ingresso libero, in centro, cerca distinto signore presso distinta famiglia o persona sola. Offerte «Viennese» al Piccolo 46773 E

CAMERA ammobiliata, con cucina, cercano coniugi. Scorcola-S. Pietro 111, Roiano. 46713 E

CAMERA ammobiliata, centro, comodo cucina, cercano subito coniugi. Daquino, Battisti 13. 46852 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero, cerca 1.o aprile funzionario stabile. Offerte «Atropo» al Piccolo. 43870 E

CAMERA e salotto disimpegnati, luce elettrica, bene arredati, cercansi presso distinta famiglia da ufficiale superiore, nessun disturbo. Gentili offerte sub «Bologna» al Piccolo. 46849 E

SIGNORE avente proprio letto completo, armadio, cerca stanza da letto da completare più camerino quale ripostiglio bagagli, presso distinta famiglia. Offerte «Serio stabile», Piccolo. 48679 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero cerca signore stabile per i primi di aprile od anche subito. Offerte «Rossi» Piccolo. 46529 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A Portorose affittansi stanze elegantemente ammobiliate, con cucina oppure volendo pensione familiare. Prezzi modici. Villa Papo, Portorose 46639 F

CAMERA ammobiliata d'affittare a persona stabile. Gatteri 56, II, sinistra. 44002 F

CAMERA ammobiliata, splendida vista, luce elettrica, affittasi; escluso donne. Salita Trenovia 344, porta 13, vicinissimo piazza Scorcola. 46827 F

CAMERA due letti, affittasi 1.o aprile; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 46817 F

CAMERA matrimoniale grande, con comodo di cucina, affittasi. Androna S. Tecla 4, porta 7. 46709 F

PRANZO, cena, ricevono signori, signore, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso V. E., 2, porta 12. 21725 F

PRANZO e cena soltanto distinti signori. Indirizzo Piccolo. 43812 F

STANZA ufficio, arredata, centralissima, luce, telefono, cedesi occasione. Ind. Piccolo. 46775 F

STANZA vuota, indipendente, adatta per abitazione, ufficio, deposito, affittasi prontamente; donne escluse. Visitare 15-17. Via S. Francesco d'Assisi 51, II, sinistra. 44014 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Maiolica 10, IV p. 46813 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, acqua e gas, in centro, affittasi 2 persone. Visitare dalle ore 14-15. Riv. Paduina 7, latteria. 44086 F

STANZA bene ammobiliata, sul davanti, luce, nei pressi via Roma, affittasi, un signore. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 44086 F

STANZA ammobiliata, affittasi alcuni giorni. S. Vito 9, porta 7. 4380 F

STANZE due, ingresso libero, centro, luce elettrica, affittasi per ufficio a ditta seria. Visitare solamente ore 14-17. Indirizzo Piccolo. 43928 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi via Economo 1, buffet. 4376 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA, col primo marzo, di un nuovo corso di lingua inglese. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; succursale, Via Ginnastica 45, I. 198 G

DIPLOMA di ragioniere, apertura 1.o aprile del III e IV corso accelerati (diurno e serale) preparatorio, per il conseguimento del titolo di ragioniere, in ottobre. Per essere ammessi, minimo titolo di studio III tecnica (reale), IV ginnasiale o titolo equipollente. Esito garantito; minima spesa. Lezione di prova gratis. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45, I. 1000 G

DOPOSCUOLA moderno per tutte le scuole locali. Professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45; via Ginnastica 45, I. 1000 G

INGLESE. Lezioni, traduzioni commerciali letterarie. Prof. Morpurgo Nacamuli, via Acque 10, primo, sinistra. 43876 G

MAESTRA di piano dà lezioni a prezzi modestissimi. Informazioni: piazza S. Giovanni 4, I 46737 G

MAESTRO di piano provetto cerca scolari anche per conversazione francese. Offerte sub «Parisienne» Piccolo. 4384 G

PERSONA distinta, disposta dare ripetizioni grammatica conversazione tedesca, cercasi. Scrivere dettagliatamente «Ripetizioni» al Piccolo. 46591 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSA tela cerata caffè, contenente portafoglio con denaro e vari importanti documenti, smarrita tratto Piazza Goldoni, Corso Garibaldi. Onesto rinvenitore si trattenga denaro e porti documenti al Piccolo. 560 H

CAGNA nero-caffè, smarrita. Rinvenitore pregato rivolgersi via S. Michele 36, porta 9, verso mancia. 4377 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A Grignano affittansi stanze ammobiliate per la stagione estiva. Visitare feste pasquali, Villa Mignon, Grignano 46637 I

A. Ville e quartieri in villa, ammobiliati, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 43201 I

NEGOZIO con retrobottega, uso abitazione, affittasi. Ottima occasione per sposi. Danieli, cartoleria, via Gatteri 46. 43126 I

MAGAZZINO stupendo, pressi pescheria, sette fori, metri quadrati 150, scrittoio di lusso, telefono, luce elettrica, gas, adatto qualunque industria, anche grande negozio, tre entrate maestose, cedesi. Offerte «Negoziante 2500», Piccolo. 4378 I

QUARTIERE posizione centrica, affittasi prontamente. Ginnastica 34, I, porta 3. 44080 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi causa partenza; prezzo mite. Ind. Piccolo. 4381 I

QUARTIERE grande, 4 stanze, 2 camerette, cucina, centro, scambierei quartiere 2 stanze, qualsiasi posizione. Indirizzo Piccolo. 46739 I

QUARTIERI (2) bellissimi, ciascuno di cinque stanze, in ottima posizione, scambierebbersi con uno di sette. Rivolgersi via Paduina 4, II, destra; dalle 9-12. 46833 I

QUARTIERINO 4 vani, ammobiliato, affittasi Rota, Caffè Chiozza; ore 12-13. 44050 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, pure vuoto, anche piccolo, cercasi qualunque condizione. Offerte «Fino 48.000», Piccolo. 23201 L

BUONA gratificazione a chi mi procura appartamento anche piccolissimo, purchè centro «Gran Mercurio», via Giacinto Gallina N. 6 46779 L

CAMERA cucina oppure camera con focolaio, cercansi; 3 mesi anticipati. Offerte «Quartiere», Piccolo. 46821 L

MAGAZZINO, posizione indifferente, cercasi prontamente. Rivolgersi «Emax», soc. com., via Cassa di risparmio 11. 46705 I

MAGAZZINO vasto Punto franco cercasi prontamente comperando eventuale inventario. Tratterebbesi eventualmente subaffitto parziale. Offerte sub «Punto franco» Piccolo. 43922 L

QUARTIERE 2-3 stanze ammobiliate oppure vuote, cercasi. Offerte «Comfort». 46715 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

AAA. Macchina cucire nuova, L. 550, vendesi. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 46777 M

ABITO signorina, nuovo, estivo, vendesi occasione. Parise, Galvani 1. 44072 M

AIGRETTES, fiori bellissimi, stoffa di paglia, ultima novità, paradis, mantelline piuma, rara occasione, vendesi. Goldoni 11, I. 46341 M

AL Cinematografo «Iris» via Cavana, folla enorme. Oggi replica: Passione, vita, miracoli, morte, Gesù Cristo. 600 M

ARMADIETTO bellissimo, 5 cassetti, vendesi Rossetti 31, I, sinistra. 46789 M

ARMADIO quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Boschetto 32, porta 12. 46837 M

BICICLETTA in buono stato vendesi buon prezzo. Valdirivo n. 20, trattoria Cavallino. 46843 M

BICICLETTA da donna, nuova, vendesi. Via Riborgo 35, p. II, Digioia. 44020 M

BICICLETTA lire 300, altra nuova, vendonsi. Piazza Sansovino 7, officina. 46759 M

BICIECLETTA Bianchi, antiguerra, vendo occasione. Ruggero Manna 3, Portori. 46831 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi buon prezzo. Via Pallini 1-I. 46819 M

BICICLETTA nuovissima, tavolo, poltrona, vendo causa partenza. Via Broletto 183, Manganelli, IV p. 44026 M

BICICLETTA marca tedesca, nuova, da vendere. Via Bosco 9-III. 4386 M

BICICLETTA da corsa con tubolari vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 46311 M

—BICICLETTE 2, damigiane vuote, vendonsi occasione. Via Fabbrica n. 6. 44064 M

BOLLITORE gas, bicicletta, vendonsi lire 40. Piazza Sansovino 7, negozio. 46759 M

CAGNETTA guardia vendesi 20 lire. Via Settefontane 216. 200 M

CAMERA matrimoniale, fiera campionaria, vendesi occasione. Via Crociera 3, magazzino. 40246 M

CAMERA matrimoniale frassino, massiccia, con cristalli molati, vendesi, occasione, a prezzi bassi. Acquedotto 33. 44511 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi, cristalli, straordinaria occasione, L. 2800. Via Filzi 15. 806 M

CAMERA chiara, con psiche o lavabo, vendesi. Fonderia 12, corte. 46783 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo basso causa partenza. Gatteri 32-I porta 6. 300 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano, prezzo d'occasione. Via Geppa 8. 23194 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, vendo causa partenza. Gatteri 23,I, Colautti. 46845 M

CAMERA da letto con lavamano, marmi finissimi, massiccia, vendesi a prezzo bassissimo. Via Massimo d'Azeglio 22. 23135 M

CAMERA matrimoniale mogano, vendesi. 1500 lire. Boccaccio 7, mezz., destra. 46439 M

CAMERA matrimoniale, psiche, suste, tutto nuovo, vendesi L. 2750. Tor S. Pietro 14, I, sinistra. 46439 M

CAMERE diverse, con psiche, lavamano, occasione vendonsi. Corso Garibaldi 8. 44074 M

CANE dobermann puro, genitori premiati, mesi 5, vendesi. Giulia 96, corte. 43926 M

CANE Fox per ratti vendesi. Cologna Monte 261. 44038 M

CAPPELLI signora, finissimi, pizzi d'Idria, vendonsi. Via Ferriera 29, porta 28 (dalle 11-12 alle 14-17). 44042 M

CAPPELLO signorina, chiaro, recentissimo, vendesi lire 50. Piccardi 2, porta 5. 46841 M

CASSA controllo National, quasi nuova, vende Müller. Ireneo 6, mezzanino. 44084 M

CASSE vuote, grandi, medie, damigiane 30 litri, barili, vendonsi. Marchini, Volta 2. 46697 M

CASSEFORTI una N. 4, due N. 2, vendonsi. Magazzino via Salice N. 7. 46609 M

CAVALLA 12 anni, da sella e carretto, bellissima, vendesi, occasione, metà prezzo. Rivolgersi via Muda vecchia N. 5, magazzino. 43646 M

CAVALLINA splendida anni 6, biroccino, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 400 M

CUCINA nuova vendesi lire 700, anche singoli pezzi. Ireneo 11. 44066 M

CUCINA con marmi vendesi 1200; credenza vetrina 280, in giornata. Molino a vapore 17. 44068 M

CUCINA laccata bianco, modernissima lire 1500, vendo causa partenza. Gatteri 23-I, Colautti. 46846 M

CUCINA moderna, laccata bianco, con marmi, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 43912 M

CUCINA signorile, laccata bianco, vera occasione, vendesi. Via Acque 11, pt. 44030 M

CUCINA nuovissima, modello recente, laccata, marmi, vendesi lire 1300. Caprin 8-II. 46809 M

CUCINE viennesi, laccate bianco, L. 495, vendonsi. Via Filzi 15. 804 M

DAMIGIANE da 50 litri vendo. Leoni, Sanità 22, telefono 3973. 44006 M

DIVANO, poltroncine lire 60, attaccapanni moderno; piccolo fonografo lire 100, lavamano marmo specchio, letto, susta, sgabello, vendonsi. Torre bianca 21-III, destra. 46871 M

ELEGANTE turbante nero in finissima seta, perle, altra «toque» nera-cuoio, recentissima, vendonsi occasione lire 80 ciascuno. Raffineria II-V. 46595 M

ENCICLOPEDIA Mayer Lexikon, nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4669 M

FINIMENTI pariglia a petto, buonissimo stato, vendonsi. Rivolgersi via Muda vecchia N. 5, magazzino. 43648 M

FRAK nuovissimo, cappottino bleu bambino, berretto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44044 M

FURTI di lampadine evitati applicando anello brevettato: lire 3.75 cadauno. Sconto ai forti consumatori. Pucchi Felice, Corso Mameli 59, Brescia. 43396 M

Guarnitura scrittoio, in pelle, divano, poltrone, vendonsi. Machiavelli 9; dalle 9-11, 15-17. 43714 M

IMBARCAZIONE completa legno teak, lunghezza m. 7.50, vendesi. Via Mazzini 43, Rismondo, negozio mode: dalle 12 alle 17. 43622 M

LANCIA. Chassis completamente trasformato per vettura vendesi occasione causa partenza. Scrivere «Lancia» Piccolo. 43842 M

LAVAMANO in ferro smaltato, con fornimento completo vendesi. Salita Promontorio 3-II, dalle 10-11. 43810 M

LAVAMANO marmo-ottone, salottino laccato bianco vendo prezzo occasione. Visitare dalle 11-12. Via Udine 2, p. IV, Belleli. 4385 M

LETTI 2 nuovi 550, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12 corte (piazza Ospedale). 46785 M

LETTI d'ottone con molle di ferro, ottima qualità, prezzi d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 23135 M

LETTI nuovi 160, suste, materassi, sgabelli, camera completa, vendonsi. Madonna Mare 19-I, destra. 46781 M

MACCHINE scrivere visibili, cieche, prezzo occasione vende Müller. Ireneo 6. 44084 M

MANIGLIE ottone, massiccie 150; guarniture a lire 11.50 vendonsi. Via Trento n. 9-I, scrittoio. 46699 M

MANTELLI due, seta, ottimo stato, uno panno pelliccia, tailleur nocciola, abito serata, due cappelli, vendonsi. Visitare mattina, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 46861 M

MATERASSI crine, lana, vegetale, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo 9. 400 M

MEZZO violino e un quarto, macchina tritare carne, stoviglie usate vendonsi. Mazzini 47, ultimo piano. 46757 M

MOBILI camera e cucina, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 200 M

MOTORE aria calda, germanico, nuovo, anteguerra, ventesimo cavallo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43744 M

OROLOGIO oro vendesi occasione. Via 30 Ottobre 5-II. 46799 M

OTTOMANE brande, divani, vendonsi. Corso Garibaldi, 14 primo 9. 400 M

PESA decimale, portata 10 quintali, vendesi. Informazioni 11.30-13.30. Indirizzo Piccolo. 46717 M

PATTINI da sala vendonsi. Via Madonna del mare 7, porta 4. 100 M

PIANINO germanico Lipsia, incrociato, ramato, perfettissimo, vendesi. San Lazzaro 20, IV, mezzo. 46803 M

PIANINO lussuoso, celebre fabbrica, incrociate, metallica, vendesi. Via Milano 22-I. 43046 M

PIANINO Roesler, celebre firma mondiale, garantito, incrociato, piastra alta avorio, vendesi. Solitario 25, terzo, destra. 45803 M

PIANO mezzacoda perfetto lire 1400; armonium lire 900 vendonsi. Via Milano 22-I. 43580 M

PIANO mignon, nero, nuovo, anteguerra, straordinario modello, primaria fabbrica, meccanica inglese, corde ramate incrociate, piastra metallica, tastiera avorio, ottave 7 e un quarto, 3 pedali, vendesi. Via Milano 22-I. 43352 M

PIANOFORTE compero a rate o prendo in affitto. Offerte «Desiderio» Piccolo. 44008 M

PIANOFORTE Schnabl, buonissimo, perfetto stato, vendesi, lire tremila. Istituto 22, I. 44028 M

PIANOFORTE (coda) legno noce, lucido, buona voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46677 M

PORCELLANE, terrecotte, vasi giapponesi, bronzi. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 240 M

SCARPE, stivaletti fini, neri, cresima, 37; giuocattoli diversi vendonsi. Via Stella 1, stazione centrale, dalle 9-11. 46745 M

PRESSA copialettere vendo. Leoni, via Sanità 22, telefono 3973. 44005 M

QUADRI autore, antichi, moderni, partendo vendesi giornata. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 280 M

SCRITTOIO noce, occasione straordinaria, lire 650, vetrina bellissima 110, Corso V. E. 30, primo, (10-14). 46807 M

SCRIVANIA americana nuova a rullo con poltrona, buonissima qualità vendonsi a sole lire 850. Via Torrebianca 27. 23135 M

SCRIVANIE americane a rullo, con poltrona, scrivanie piatte ed altri mobili d'ufficio vendonsi d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 23135 M

SCRIVANIE, altri mobili per ufficio a prezzi modicissimi. Geppa 8. 23194 M

SCRIVANIE americane, con rouleaux, vendnosi occasione, L. 800. Via Ireneo 7, ore 10-12, 15.30-19, Teodorovich. 4281 M

SERVIZIO tavola 10 persone, signorile, vendesi partendo. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 280 M

SPECCHIERA traforo con specchio cristallo, vendesi. Pietà 19. 46305 M

STANZA matrimoniale mogano, con psiche specchi e cristalli, qualità fortissima, prezzo solamente lire 2300. Via Massimo d'Azeglio. 23135 M

STANZA da letto moderna, finissima, con toilette vendesi a prezzo convenientissimo, facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 23135 M

STANZA da pranzo noce, con cristalli e marmi rosa, sedie pelle, vendesi occasione a prezzi convenientissimi. Acquedotto 33. 44511 M

STANZE matrimoniali grandi, assortimento a prezzi vantaggiosi. Geppa 8. 23194 M

TAPPETI due persiani da vendere. Malcanton 19, terzo, Letinich. 46797 M

Dopo lunghe e atroci sofferenze, spegnevasi questa mane la nobile esistenza di

PIETRO PAVISSICH

capitano comandante del Lloyd Triestino i. r.

lasciando nel più profondo dolore la consorte **Carla,** che a nome pure della sorella **Rosa** (assente), del fratello **Emidio** (assente), nonchè degli altri parenti tutti partecipa tale grave sciagura a quanti lo conobbero.

Il trasporto del caro Estinto seguirà domani sabato 26 corr., alle ore 15.30 partendo il convoglio dalla casa N. 8 di via Gaspare Stampa.

Trieste, 25 marzo 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

A soli 17 anni, dopo lungo soffrire si spense stamane

DORA RUMER

lasciando nello strazio, i genitori **Carlo** e **Giuseppina,** la sorella **Emilia,** nonchè le zie, gli zii ed i parenti tutti.

I funerali dell'adorata estinta seguiranno sabato 26 corr. alle ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla Via Carlo Ghega N. 17.

Trieste, 25 marzo 1921.

Il presente tien luogo di partecipazione personale.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili e buone persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria del nostro indimenticabile

GIUSEPPE MIOT

porgiamo, profondamente commosse i più vivi e sentiti ringraziamenti.

In particolar modo poi esterniamo la nostra riconoscenza al **dott. Viglione,** all'Ufficio parrocchiale dell'ospitale di Monfalcone ed al Commissariato civile di Monfalcone, nonchè a tutte quelle gentili persone che vollero accompagnare il nostro amato all'estrema dimora e col gentile invio di fiori.

Trieste, 25 marzo 1922.

Famiglie: Miot, Ziach, Luin, Francovich e Montalbetti.

Antonietta Zega

dopo lunga e penosa malattia, passò a miglior vita nella fiorente età di 27 anni, lasciando costernatissime le famiglie **Zega** e **Bosich,** che partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 28 corr. alle ore 9.30, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 8 di via Antonio Caccia.

Trieste, 25 marzo 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

MARIA ANTONIETTA ved. ZIAN

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze.

Le addolorate sorelle **Luigia Pogatschnegg,** ed **Angela** ved. **Senigaglia** a nome pure del cognato e dei nipoti, partecipano il decesso agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata Estinta seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 marzo 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

SUSTE da lire 120 in poi, materassi vegetale da 85 in poi, materassi lana, tutto nuovo, vendonsi occasione. Garibaldi 14, primo 9. 880 M

VALIGIE nuove di cuoio, splendide, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46801 M

VASCA con stufa, e a gas, completa, da vendere. Rivolgersi via S. Francesco d'Assisi N. 33, piano I, Alberti. 46707 M

VESTITI uomo, nuovi, vendo prezzo occasione. Piazza S. Giovanni 6, porta 24. Visitare dall'1 alle 4. 46621 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa, impermeabili, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 2. 41744 M

VESTITO chiaro per stagione entrante, grigio, vendesi. Tintore 5, quinto. 44012 M

VESTITO bleu uomo media statura, da vendere a prezzo d'occasione. Via Concordia N. 7, I p., Zuppin. 46709 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BANCO da negozio lungo da 7 a 10 metri, bello, elegante, cercasi. Offerte sub «Banco» Piccolo. 46753 N

CAVALLO robusto cercasi. Via Boschetto 6, magazzino. 46875 N

COLLANA vere perle acquisterebbesi prezzo occasionale. Offerte indicando peso e prezzo sub «Orientali» al Piccolo. 46727 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 43042 N

SPECCHIO grande per sartoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46701 N

STIVALONI neri N. 41 o 42, buone condizioni, acquisto subito. Rivolgersi S. Martiri 11, portiere 46767 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro argento monete corone diamanti brillanti platino, compero prezzi altissimi. Oreficeria Povh. Via Mazzini 46. 42406 O

A prezzi occasione splendidissimi cappelli novità forme paglia tipi Parigi. Corso Garibaldi 28, Morgutti-Corti. 46465 O

ANTINEVROL, il migliore specifico contro l'emicrania, il male di denti e le nevralgie più ostinate. Farmacia Ravasini, Piazza della Libertà 5. 46261 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 800 O

CEMENTO Portland della migliore qualità in commercio, disponibile e per immediata consegna anche per forti partite. Rivolgersi: Ditta Amici e Lelli in Pieris (Gorizia). 23178 O

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia iodurato è il migliore depurativo del sangue, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DIARREA e catarri intestinali in genere guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

GRANDE assortimento di pasticceria francese, napolitana, siciliana, con grande assortimento e svariato frutta alla Martoriana, in via dei Gelsi 7. 44018 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (Prezzo catalogo generale lire 4). 10164 O

MATERASSI d'ogni qualità, suste, brande, vendonsi. Riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 46825 O

MODISTA tiene cappelli velo seta 50, forme Tagal 25, per bambini 10 in poi. Viale XX Settembre 85, I piano. 43890 O

OLIO puro oliva dalmato 11 litro. Lazzaretto vecchio 23. Rocco. 43834 O

PARCHETTI di faggio e rovere, primissime qualità per vagoni completi ed al minuto a prezzi buonissimi. Annibale Drobnig, via M. D'Azeglio 16, telefono 41-34. 46543 O

PIANINI, pianoforti primarie fabbriche tedesche, sdaziati e transito, vendonsi anche singoli pezzi. Battisti 6, porta 9. 45159 O

PREMIATO Cravattificio Adriatico - Ancona, ricco assortimento, prezzi modici, campioni gratis. 10396 O

PRESERVATIVI «Sanitas» sono i migliori esistenti. Steindler, XX Settembre 12. 43406 O

SALONE Mode Corso Garibaldi 9, primo. Arrivi giornalieri forme, modelli parigini. Visitare senza obbligo d'acquisto, prezzi modicissimi. 43510 O

SAPONI per famiglia e bucato, i migliori in commercio, disponibili anche in forti partite, i più economici e di più alto rendimento. Condizioni speciali per rivenditori. Rivolgersi Società per fabbricazione saponi Dealbina in Pieris (Gorizia). 23178 O

SCAMBI di marcia per motoscafi, vendonsi. Michencich, via San Francesco 10. 46741 O

SCARPE uomo, camicie donna, camicette, vestaglie, ombrelle, cravatte, collane, orecchini, perle; vende Fiocca, Gatteri 10. 4374 O

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

VETTURE, coupè e Milord a gomme, eventualmente cavallo per servizio privato signorile, vendonsi. Dalle ore 9-11 ant. e dalle ore 2-4 pom. Via Petronio 41 P. 46747 O

VINO Istria finissimo a 330; bianco Marsaletta 330; Chianti lusso 420. Leoni, Sanità 22, telefono 39-73. 44004 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

MACCHINE agricole migliori case nazionali cercansi sub rappresentanti per Rovigno - Pola - Fiume - Zara. Finco, Garibaldi 21 - Padova. 10405 P

PIAZZISTA per visitare clientela alimentari e prodotti chimici cercasi. Offerte al Piccolo sub «Piazzista». 46869 P

PIAZZISTA ramo prodotti chimici ricercasi da ditta in rappresentanze. Offerte sub «Prodotti chimici» al Piccolo. 46867 P

PIAZZISTI e viaggiatori bene introdotti presso commestibilisti e droghieri assumonsi per un articolo introdottissimo. Indirizzo al Piccolo. 46763 P

UFFICIO rappresentanze cerca attivo piazzista ramo vini, liquori ed alimentari con interessanza. Lavoro per case primissimo ordine. Offerte al Piccolo sub «Piazzista attivo». 45871 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. Rimorchi gommati, autocarri Fiat collandati, tutti tipi, pezzi ricambio, vendonsi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38-27. 21490 Q

AUTO-TASSAMETRI per piazza, ultimi modelli, massima convenienza, cedesi a persone solvibili, a condizioni favorevoli di pagamento. Garage Mazzoli, via Galileo. 45785 Q

BARCA (guzzo) con motore completamente attrezzato vendesi, telefono 1714. 46435 Q

MOTO-carrozzetta «Indian» 10-12 cavalli, come nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46835 Q

MOTORE marino benzina 10 cavalli completo, vendesi. Micheucich, via S. Francesco 10. 46745 Q

MOTORI Roth benzina petrolio 6-12 cavalli. Valentini, Mille 16, Bologna. 44070 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA con 20.000-30.000 lire cercasi per industria già iniziata. Indirizzo Piccolo. 46749 R

DEPOSITO mobili centrica posizione vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 44040 R

DISTINTO signore, proprietario ditta, cerca socia benestante. Scrivere: «Fiduciosa collaborazione» Piccolo. 46815 R

IMPORTANTE ditta protocollata generi alimentari concessionaria fabbriche affini, cerca socio capitalista. Offerte sub «Capitale» Piccolo. 43984 R

LOCALE uso latteria in buona posizione, ed altra latteria grande, bene avviata, vendonsi. Rivolgersi: Cassa di Risparmio 8. 4379 R

MACELLERIA bella posizione, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 46509 R

OCCASIONE, Ristorante paraggi stazione centrale vendesi ottime condizioni. Informazioni: Valdirivo 33-II. 44062 R

SOCIO sviluppare maggiormente piccola industria avviata, unica del genere, cerco: occorrerebbero lire 15-25 mila, nessu rischio, accetterebbesi eventualmente collaborazione personale. Offerte «Industria» Piccolo. 46839 R

VASTO magazzino, paraggi stazione centrale, vendesi. Informazioni: Via Valdirivo 33-II. 44062 R

150.000 prima ipoteca tenuta agricola valore oltre milione, buon interesse, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4672 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

STABILI, fondi, vendonsi Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 45341 S

VILLA a Barcola da vendere, occasione ore 12-15. Szarvasy, Anastasio 10-II. 4383 S

VILLA città splendidamente ammobigliata pronta entrata causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 43942 S

VILLINO da vendere in Gorizia in posizione centrale, 10 vani e giardino, parte da potersi anche subaffittare, elegante, ottime condizioni di prezzo. Rivolgersi presso Marini, via Trieste 4, Gorizia. 23178 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 318 U

A. Qual'è l'unico mezzo per inviare gli auguri pasquali? Posta volante triestina. 44092 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

AUGURATE tutti le feste pasquali a mezzo posta volante, recapito entro un'ora. 44093 U

AVETE dimenticato d'inviare gli auguri pasquali? Siete in tempo, c'è la Posta volante triestina. 44092 U

GUIDO non posso ritirare la lettera senza cognome, viene domani? Antonietta. 44046 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

POLIZZA combattente lire 1000, vendesi lire 650. Indirizzo al Piccolo. 46765 U

TOSSE e catarri nei bambini scompaiono sicuramente usando lo Sciroppo pettorale preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

ULTIME novità parigine, ricco assortimento cappelli da signora, boa struzzo, veli, spilli a prezzi convenienti trovansi via Udine 75, I.o piano, porta sinistra. Confeziona, rimoderna. Visibile giornalmente dale 15-19. 23165 U